



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005
Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana

Asse 4:
Piano di Sviluppo Locale "Il Distretto Turistico-Rurale."
del Gruppo di Azione Locale "Metropoli Est"

Bagheria, 12/12/2009

Il delegato del partenariato da protocollo di intesa
Dott. Salvatore Camilleri

Firma

DATI IDENTIFICATIVI DEL COSTITUENDO GAL.....	3
CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE	4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL	4
b) Cartografia (paragrafo 2.1 dell'allegato 5):	4
CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	35
2.1 Costituzione e compagine	35
2.2.1 Il partenariato	35
2.2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL	45
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari	48
CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO.....	51
3.2 Indicatori	71
CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI.....	75
4.1 Articolazione della misura 413	75
4.2 Dotazione finanziaria	124
4.3 Articolazione della misura 431	125
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)	135
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner	137
CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI	148
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL	148
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia	163
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	167
5.4 Modalità di autovalutazione.....	170
CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO	175
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni	175
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.....	176
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL.....	177
SEZIONE AGGIUNTIVA – Sintesi PSL Il Distretto Turistico-Rurale del GAL Metropoli Est....	178

DATI IDENTIFICATIVI DEL COSTITUENDO GAL

Nome del <u>costituendo GAL</u>		METROPOLI EST			
Sede legale (per i GAL costituendi eventuale sede)		VIA B. MATTARELLA, 58 90011 BAGHERIA (PA)			
Codice fiscale (qualora già posseduto)		-----			
Partita IVA (qualora già posseduta)		-----			
Sede operativa (*) (per i GAL costituendi eventuale sede)		VIA B. MATTARELLA, 58 90011 BAGHERIA (PA)			
delegato dal partenariato per i costituendi GAL		Nome Cognome SALVATORE CAMILLERI			
		Telefono	091/906175	–	Email: leader@metropoliest.it
		091/909013			
		Indirizzo: via B. Mattarella, 58 – 90011 Bagheria (PA)			
Ragione sociale (qualora già determinata)		Indicare il tipo di società: soc. consortile ex art. 2615 ter c.c.			
Capitale sociale (qualora già determinato)		Euro 78.000,00			
Iscrizione alla CCIAA (per i GAL già costituiti)	data	-----	n° iscrizione	-----	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva			Leader 1991-1993	SI	NO
			Leader II 1994-1999	SI	NO
			Leader+ 2000-2006	SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				SI	NO
Se sì, come?					
Eventuali indicazioni aggiuntive					

(*) La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL/costituendo GAL

CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE**1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL****a) Elenco dei comuni interessati dal PSL:**

N.	COMUNI
1	Bagheria
2	Baucina
3	Bolognetta
4	Campofelice di Fitalia
5	Casteldaccia
6	Ciminna
7	Lercara Friddi
8	Mezzojuso
9	Misilmeri
10	Santa Flavia
11	Trabia
12	Ventimiglia di Sicilia
13	Vicari
14	Villafrati

b) Cartografia (paragrafo 2.1 dell'allegato 5):

Informazioni relative all'analisi territoriale (paragrafo 3.1 dell'allegato 5)

L'area geografica del costituendo GAL "Metropoli Est" si trova ad Est di Palermo. Essa comprende quattordici Comuni (Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia Vicari e Villafrati), si estende su una superficie territoriale di 536,08 chilometri quadrati (kmq), in cui vivono 141.632 abitanti e ha una densità abitativa di circa 264 abitanti per km2. Considerando i singoli

Tabella 1 : Superficie territoriale (Kmq) e densità abitativa

Area Territoriale	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione residente al 31.12.2007	Densità abitativa
Bagheria	29,68	55.537	1.871
Baucina	24,34	1.996	82
Bolognetta	27,58	3.890	126
Campofelice di Fitalia	35,29	576	17
Casteldaccia	33,98	10.609	312
Ciminna	56,34	3.927	70
Lercara Friddi	37,27	7.099	198
Mezzojuso	49,43	3.012	62
Misilmeri	69,21	26.733	386
Santa Flavia	14,46	10.491	726
Trabia	20,46	9.292	454
Ventimiglia di Sicilia	26,69	2.105	79
Vicari	85,74	2.959	35
Villafrati	25,61	3.406	133
Metropoli Est	536,08	141.632	264
Provincia di Palermo	4.992,23	1.243.385	249

Fonte : Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio Demografico al 31/12/2007

Comuni, si nota (Tab. 1) che la popolazione è più concentrata nei Comuni che insistono sulla fascia costiera, mentre si registra una bassa densità abitativa nei Comuni dell'entroterra. In particolare, i comuni con densità più bassa sono Campofelice di Fitalia (16 abitanti per Kmq) e Vicari (35), mentre quelli con densità maggiore sono Bagheria (1.871) e Santa Flavia (726).

La struttura della popolazione per sesso dell'area del costituendo GAL ammonta a circa 141.500 abitanti, di cui 69.200 maschi e 72.300 femmine. I minorenni sono circa 29.700 di cui 15.300 maschi e 14.400 femmine e rappresentano il 21% della popolazione totale. Se si considerano i singoli Comuni che insistono sul territorio del GAL Metropoli Est, si può osservare come la percentuale dei minorenni residenti nei Comuni della

fascia costiera si mantiene costantemente al di sopra del 20%, anche se il valore più elevato si riscontra per il comune di Misilmeri (22,6%). Al contrario, la presenza di minorenni nei Comuni dell'entroterra è costantemente inferiore al 20% rispetto al totale della popolazione, ed i cui valori più bassi si rilevano per i comuni di Vicari (16,7%), e Ciminna (17%). La popolazione con età inferiore a 14 anni ammonta a circa 24.000 abitanti, di cui 12.500 maschi e 11.500 femmine e rappresenta il 17,5% della popolazione totale. La popolazione con età da 65 anni e più ammonta a circa 24.000 unità di cui 11.000 maschi e 13.000 femmine e rappresenta il 17% della popolazione totale. Queste due fasce rappresentano quella parte di popolazione che, in via presuntiva, per ragioni demografiche, non è autonoma e ammonta, in termini percentuali, al 34% della popolazione totale.

Con riferimento ai singoli comuni, se si considera la popolazione con età inferiore a 14 anni, essa varia, in termini percentuali, da un minimo del 13,4% rilevato nel comune di Vicari, a un massimo del 18,4%, per il comune di Misilmeri; mentre la popolazione da 65 anni e più, a livello comunale varia, in termini percentuali, da un minimo del 14,9% nel Comune di Misilmeri ad un massimo del 31,8% nel Comune di Campofelice di Fitalia.

Volendo generalizzare, si sottolinea che la popolazione con età inferiore a 14 anni e quella con età compresa tra 15 e 64 anni è più presente nei Comuni della fascia costiera, mentre la popolazione con oltre 65 anni è più presente nei Comuni dell'entroterra. Infine, la popolazione che, per ragioni demografiche, rappresenta la parte presunta attiva (da 15 a 64 anni), ammonta nell'intera area del costituendo GAL a circa 93.500 abitanti e rappresenta il 66% della popolazione totale. Se si considerano i singoli Comuni del GAL tale fascia di popolazione varia, in termini percentuali, da un minimo del 53,5% nel Comune di Campofelice di Fitalia ad un massimo del 68% nel Comune di Santa Flavia.

Oltre la struttura della popolazione residente, appare di interesse integrare tale aspetto con una

sintetica ma utile analisi sulle caratteristiche demografiche della popolazione del territorio di riferimento. La tabella 3 riporta alcuni indici relativi alla composizione del capitale umano dell'area di Metropoli Est.

Tabella 2: Area GAL Metropoli, Popolazione Residente per età e sesso (Dettaglio comunale) al 31/12/2007

Età	Sesso	Bagheria	Baucina	Bolognetta	Campofelice di Fitalia	Casteldaccia	Ciminna	Lercara Friddi	Mezzojuso	Misilmeri	Santa Flavia	Trabia	Ventimiglia di Sicilia	Vicari	Villafrati	GAL Metropoli Est	Provincia di Palermo
		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE															
fino a 14 anni	M	18,5	18,6	16,5	15,3	18,0	14,1	17,7	17,0	19,5	16,7	18,0	14,4	14,1	15,1	18,0	17,2
	F	16,6	13,9	16,0	14,3	16,9	13,1	15,3	14,8	17,2	16,0	16,0	13,3	12,7	12,6	16,2	15,2
	TOT	17,5	16,3	16,2	14,8	17,4	13,5	16,4	15,9	18,4	16,3	17,0	13,8	13,4	13,8	17,1	16,2
Da 15 a 64 anni	M	67,7	59,3	66,6	55,3	66,5	63,7	62,9	62,2	66,5	69,4	66,2	59,4	63,7	62,9	66,4	67,4
	F	66,9	59,5	66,2	51,8	66,3	59,2	60,7	60,3	67,0	66,6	65,8	58,1	60,7	61,8	65,5	65,4
	TOT	67,3	59,4	66,4	53,5	66,4	61,4	61,7	61,2	66,8	68,0	66,0	58,7	62,1	62,3	66,0	66,4
oltre 65	M	13,8	22,0	16,8	29,5	15,5	22,2	19,4	20,8	14,0	13,9	15,8	26,3	22,1	22,0	15,6	15,4
	F	16,5	26,6	17,8	33,9	16,8	27,7	24,0	24,9	15,7	17,4	18,2	28,6	26,6	25,7	18,3	19,4
	TOT	15,2	24,3	17,3	31,8	16,1	25,1	21,8	22,9	14,9	15,7	17,0	27,5	24,5	23,9	17,0	17,5
Totale (V. assoluti)	M	27.018	998	1.931	275	5.195	1.883	3.362	1.456	13.280	5.115	4.623	1.036	1.414	1.649	69.235	598.061
	F	28.519	998	1.959	301	5.414	2.044	3.737	1.556	13.453	5.376	4.669	1.069	1.545	1.757	72.397	645.324
	TOT	55.537	1.996	3.890	576	10.609	3.927	7.099	3.012	26.733	10.491	9.292	2.105	2.959	3.406	141.632	1.243.385
di cui minorenni (%)	M	22,7	21,2	20,5	19,3	21,7	18,3	22,0	20,7	23,9	21,1	21,6	18,7	17,9	18,7	22,1	21,3
	F	20,6	17,1	19,8	16,3	20,4	15,8	19,1	17,9	21,3	19,5	20,0	16,3	15,5	15,8	19,9	18,9
	TOT	21,6	19,2	20,1	17,7	21,0	17,0	20,5	19,3	22,6	20,3	20,8	17,5	16,7	17,2	21,0	20,1

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio Demografico al 31/12/2007

L'Indice demografico di dipendenza (ID) è un indicatore che ha una certa rilevanza economica e sociale. Esso pone le persone che, in via presuntiva, non sono autonome per ragioni demografiche (l'età) in rapporto alle persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività. I valori dell'indice variano da un minimo di 47,1 nel comune Santa Flavia ad un massimo di 87 nel comune di Campofelice di Fitalia, mentre, se si considera tutta l'area interessata, esso è uguale a 51,5, valore superiore di circa un punto percentuale rispetto a quello medio provinciale (50,7).

Questo indice, per una sua migliore interpretazione, è spesso presentato nella sua formulazione scissa

Tabella 3 - Caratteristiche della popolazione: Indice di Dipendenza, Indice di Vecchiaia, Indice di Struttura e Indice di Ricambio, area Metropoli Est (Dettaglio comunale) - anno 2007

COMUNI	(ID) Indice di dipendenza	(ID)* Carico relativo di giovanissimi sulla collettività presunta attiva	(ID)** Carico relativo di anziani sulla collettività presunta attiva	(IV) Indice di vecchiaia	(IS) Indice di struttura della popolazione attiva	(IR) Indice di ricambio delle popolazione in età attiva
Bagheria	48,6	26,0	22,6	86,7	86,4	69,0
Baucina	68,3	27,4	40,9	149,2	100,3	101,0
Bolognetta	50,54	24,46	26,08	106,65	88,34	88,00
Campofelice di Fitalia	87,01	27,60	59,42	215,29	82,25	83,87
Casteldaccia	50,6	26,3	24,3	92,6	82,6	82,9
Ciminna	62,9	22,1	40,8	185,0	108,2	98,1
Lercara Friddi	57,75	24,77	32,98	133,13	111,94	79,57
Mezzojuso	63,43	25,94	37,49	144,56	99,24	85,00
Misilmeri	49,7	27,5	22,2	80,9	79,7	64,4
Santa Flavia	47,1	24,0	23,1	96,1	92,6	81,2
Trabia	51,5	25,7	25,7	100,1	89,5	75,8
Ventimiglia di Sicilia	70,3	23,5	46,8	198,6	100,0	82,3
Vicari	70,42	21,53	48,89	227,02	102,53	115,89
Villafrati	60,43	22,14	38,29	172,98	96,21	115,89
Metropoli Est	51,5	25,8	25,7	99,5	87,6	74,0
Provincia di Palermo	50,7	24,3	26,3	108,2	92,8	79,8

prospettica, una condizione di minore dipendenza nei comuni rivieraschi; poi, però, il territorio dovrà rispondere alle attese in termini di nuove opportunità di occupazione ai giovani che entrano nella popolazione attiva; altrimenti, tale condizione di potenziale vantaggio rispetto ai comuni interni, rimarrà solo tale se il mercato del lavoro non saprà assorbire le nuove istanze che si presenteranno.

L'Indice di vecchiaia (IV), che evidenzia il numero di anziani per ogni 100 giovani, mostra valori

oscillanti tra 227,02 e 80,9 rispettivamente osservati nei Comuni di Vicari e Misilmeri. Se si considera l'intera area del costituendo GAL, tale indice è uguale a 99,5, valore più basso rispetto al dato medio provinciale (108,2). Da ciò si evince che, nell'area territoriale di Metropoli Est, prevale la popolazione in età giovanile, proporzionalmente superiore rispetto a quella media provinciale; tuttavia, tale minor valore medio nasconde valori particolarmente elevati riscontrati in alcuni comuni del territorio in esame: oltre al comune di Vicari già richiamato, si rilevano valori significativamente elevati anche a Campofelice di Fitalia (215), Ventimiglia di Sicilia (198), Ciminna (185), Villafrati (173).

L'Indice di struttura della popolazione attiva (IS), è un indicatore del grado di invecchiamento di questo settore della popolazione. Esso si mantiene costantemente al di sotto di 100 in tutta l'area, ad eccezione dei Comuni dell'entroterra, e ciò indica una struttura relativamente giovane della popolazione in età lavorativa.

L'Indice di ricambio (IR), è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età attiva (classe di età 60-65) e coloro che vi stanno per entrare (classe di età 15-19). Più basso è tale indice, più difficili sono le condizioni per le nuove leve, in quanto pochi escono dall'età attiva in relazione ai molti che vi entrano e viceversa. Nella tavola 2 esso varia da un minimo di 64,4 nel comune di Misilmeri ad un massimo di 101 nel comune di Baucina, mentre nell'intera area di Metropoli Est esso è uguale a 74, contro un valore medio provinciale di 80 evidenziando, quindi, condizioni di maggiori difficoltà per il territorio del costituendo GAL.

In definitiva, l'analisi demografica mostra una tendenza all'invecchiamento e la necessità di un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, onde evitare lo spopolamento soprattutto dei centri interni ed il rischio di migrazioni, soprattutto della componente giovanile scolarizzata, verso le aree più industrializzate (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 14).

L'analisi degli aspetti socio-economici, inoltre, non può prescindere da un sia pur sintetico approfondimento relativo al mercato del lavoro. Nell'esame della popolazione residente di 15 anni e più per sesso e condizione (Istat, 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni), la popolazione facente parte delle forze di lavoro è pari a 42.164 unità e rappresenta il 40% della popolazione di riferimento. Gli occupati sono 29.134 e rappresentano il 69% delle forze di lavoro mentre la popolazione in cerca di prima occupazione rappresenta il 31% delle forze di lavoro. La popolazione appartenente alle non forze di lavoro è pari a 63.453 unità e rappresenta, quindi, il 60% della popolazione di riferimento.

Tabella 4 - Occupati per attività economica - Area Metropoli Est (Dettaglio comunale)							
COMUNI	Attività economica						
	Agricoltura		Industria		Altre attività		Totale
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Bagheria	763	6,5	3.258	27,6	7.789	66,0	11.810
Baucina	98	22,0	112	25,2	235	52,8	445
Bolognetta	34	4,7	206	28,4	486	66,9	726
Campofelice di Fitalia	21	24,7	12	14,1	52	61,2	85
Casteldaccia	149	6,6	769	34,3	1.324	59,1	2.242
Ciminna	84	11,7	159	22,2	473	66,1	716
Lercara Friddi	99	6,5	401	26,4	1.020	67,1	1.520
Mezzojuso	94	13,2	154	21,7	463	65,1	711
Misilmeri	388	8,3	1.178	25,3	3.096	66,4	4.662
Santa Flavia	532	22,1	479	19,9	1.393	57,9	2.404
Trabia	111	5,9	520	27,8	1.242	66,3	1.873
Ventimiglia di Sicilia	64	14,6	113	25,7	262	59,7	439
Vicari	80	11,1	205	28,6	433	60,3	718
Villafrati	25	3,2	194	24,8	564	72,0	783
Metropoli Est	2.542	8,7	7.760	26,6	18.832	64,6	29.134
Provincia di Palermo	15.934	5,1	60.907	19,6	233.171	75,2	310.012

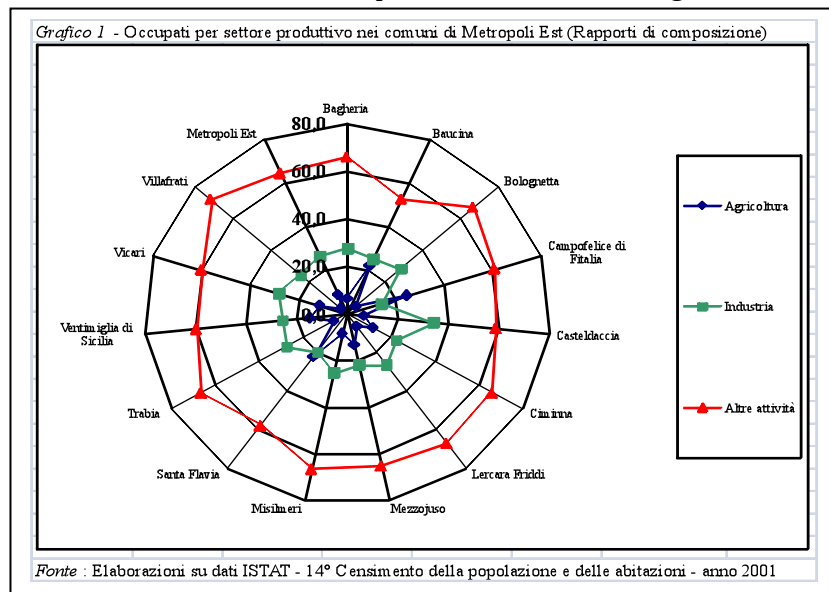
Fonte : Elaborazioni su dati ISTAT - 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni - anno 2001

Nell'analisi per Comune il totale delle forze di lavoro oscilla tra i valori minimi, rilevati rispetto alla popolazione di riferimento, nei territori di Campofelice di Fitalia (29%), Ciminna (31,6%) e Baucina (31,7%), tutti appartenenti alla zona interna dell'area del costituendo GAL Metropoli Est ed i valori massimi, superiori al 40%, riscontrati nei comuni di Santa Flavia e Bagheria (43,1%), Casteldaccia (40,8%) e Vicari (40,1) unico comune della zona interna a presentare un valore superiore al 40%.

La suddivisione della popolazione occupata per comune e per settore di attività mostra come gli occupati nel territorio del costituendo GAL siano distribuiti tra agricoltura, industria e servizi con percentuali rispettivamente del 8,7%, del 26,6% e del 64,6% (Tabella 4).

Si rileva, quindi, una occupazione nel settore primario, e in special modo in alcuni comuni del territorio di riferimento, particolarmente elevata: 24,7% a Campofelice di Fitalia, circa il 22% a Baucina e a Santa Flavia e quasi il 15% a Ventimiglia di Sicilia, tale da essere addirittura prevalente rispetto al settore industriale.

Anche se in misura minore, tuttavia anche negli altri comuni del territorio di riferimento gli occupati nel settore primario risultano relativamente alti e tale da determinare una media per l'intera area del costituendo Gal (8,7%), quasi doppia rispetto alla media provinciale (5,1%). Il grafico 1 evidenzia l'occupazione settoriale nei comuni del costituendo GAL. Ciò è perfettamente coerente con quanto rilevato nelle altre aree rurali C e D individuate dal PSR per le quali si rileva una necessità «di interventi di diversificazione



del reddito al fine di consolidare o creare nuove possibilità di occupazione» (PSR Sicilia 2007-2013, pag. 76).

Esaminando i dati della tabella 5 si evidenzia la prevalenza dell'occupazione maschile. Tale dato è coerente con il dato provinciale ed è anche confermato dai valori dei tassi di occupazione e di disoccupazione, mentre gli stessi tassi riferiti alla popolazione femminile sono nettamente negativi rispetto al dato medio provinciale.

Tabella 5 - Indicatori relativi al mercato del lavoro - Area GAL Metropoli Est - Dettaglio comunale

COMUNI	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Tasso di disoccupazione giovanile		
	Sesso			Sesso			Sesso			Sesso		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Bagheria	60,17	27,16	43,05	43,82	15,07	28,91	27,16	44,51	32,84	60,54	80,73	68,86
Baucina	48,31	15,89	31,67	40,48	12,46	26,10	16,21	21,58	17,59	44,44	63,64	50,75
Bolognetta	47,88	20,2	34,07	38,14	12,44	25,31	20,35	38,41	25,69	44,87	66,67	53,49
Campofelice di Fitalia	37,96	20,68	28,96	22,45	11,28	16,63	40,86	45,45	42,57	66,67	100	82,35
Casteldaccia	57,74	24,82	40,78	45,67	16,10	30,44	20,90	35,14	25,37	49,60	65,05	56,19
Ciminna	44,97	19,67	31,64	32,10	11,32	21,15	28,61	42,45	33,15	67,95	86,54	75,38
Lercara Friddi	53,17	22,5	36,81	39,44	12,33	24,98	25,83	45,21	32,14	54,31	80,45	64,85
Mezzojuso	47,65	24,96	35,84	37,46	18,48	27,58	21,39	25,97	23,05	58,82	74	65,25
Misilmeri	54,41	22,91	38,32	39,53	11,44	25,18	27,35	50,07	34,29	62,15	78,18	68,94
Santa Flavia	62,3	25,25	43,09	48,33	14,86	30,98	22,42	41,14	28,11	50,16	82,30	62,88
Trabia	52,52	22,82	37,32	41,85	15,02	28,12	20,32	34,19	24,66	57,59	76,42	64,97
Ventimiglia di Sicilia	46,32	18,99	31,89	35,98	12,94	23,81	22,33	31,89	25,34	48,78	77,27	58,73
Vicari	55,27	27,07	40,11	41,54	14,77	27,15	24,85	45,45	32,33	50,68	89,29	67,44
Villafraati	51,87	26,58	38,68	40,13	15,88	27,48	22,63	40,25	28,95	56,1	84,42	69,81
GAL Metropoli Est	51,47	22,82	36,59	39,07	13,89	25,99	24,37	38,69	29,01	55,19	78,93	64,99
Provincia di Palermo	57,59	30,19	43,22	43,13	18,94	30,45	25,10	37,25	29,55	64,09	76,22	69,35
Italia Nord-Occidentale	62,54	41,02	51,3	59,9	38	48,47	4,21	7,36	5,53	14,77	19,29	16,83
Italia Nord-Orientale	63,33	42,39	52,46	61,45	39,94	50,29	2,97	5,78	4,15	9,37	13,92	11,44
Italia Centrale	60,19	39,25	49,22	55,88	34,4	44,63	7,16	12,34	9,32	25,42	33,34	28,99
Italia Meridionale	57,53	31,35	43,96	47,17	22,11	34,17	18,01	29,49	22,25	50,22	63,06	55,7
Italia Insulare	57,81	31,3	44,01	45,89	20,98	32,93	20,62	32,96	25,19	53,92	69,96	60,61
Italia	60,51	37,57	48,56	54,82	32,01	42,94	9,41	14,79	11,58	29,99	37,42	33,28

Fonte : Elaborazioni su dati ISTAT - 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni - anno 2001

In particolare, il tasso di occupazione, cioè il rapporto tra gli occupati e la popolazione di età 15-64 anni, si attesta nell'area del costituendo GAL a circa il 26%, significativamente distante dal dato

medio provinciale (30,5%). I tassi di occupazione più alti si rilevano per i comuni di Casteldaccia (30,5%) e Santa Flavia (31%), mentre quelli più bassi si registrano nei comuni di Campofelice di Fitalia (16,6%) e Ciminna (21,1%). Nell'articolazione per genere i comuni di Casteldaccia (16,1%) e Villafrati (15,9%) presentano i tassi di occupazione femminile più alti, mentre quelli più bassi si rilevano oltre che nei citati comuni di Campofelice di Fitalia (11,3%) e Ciminna (11,3%), anche a Misilmeri (11,5%). Per ciò che riguarda il tasso di disoccupazione, esso è sostanzialmente simile (29%) al dato medio provinciale (29,5%); nella distinzione per genere la percentuale riferita alla componente maschile presenta una variazione di 3 punti percentuali in meno, mentre la percentuale calcolata per la componente femminile, nella fascia di età di riferimento, è inferiore di circa cinque punti rispetto al dato medio provinciale.

Infine, un cenno anche al tasso di disoccupazione giovanile. Esso è più basso rispetto al dato medio provinciale di circa cinque punti percentuali; nella distinzione per genere la percentuale riferita alla componente maschile presenta una variazione di dieci punti percentuali in meno, mentre la percentuale calcolata per la componente femminile, nella fascia di età di riferimento, è superiore di più di due punti rispetto a quella media provinciale.

Tabella 6 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione									
COMUNI	Grado di istruzione								
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Bagheria	5,2	19,5	30,5	26,7	15,6	5,0	2,6	1,8	47.234
Baucina	2,4	15,9	30,4	32,1	16,0	6,9	3,2	2,1	1.898
Bolognetta	3,5	16,8	33,7	29,8	13,6	4,9	2,7	1,8	3.235
Campofelice di Fitalia	3,6	11,1	23,4	37,1	20,6	10,9	4,2	3,8	577
Casteldaccia	4,4	20,5	30,3	25,1	17,2	6,5	2,6	1,9	8.417
Ciminna	4,4	17,0	28,8	28,0	18,0	8,8	3,7	3,1	3.771
Lercara Friddi	3,6	15,0	30,6	26,7	18,5	8,0	5,5	4,5	6.940
Mezzojuso	5,7	20,5	29,6	23,6	13,9	6,5	4,8	3,5	2.854
Misilmeri	3,2	16,7	33,1	29,5	14,5	4,1	3,1	2,0	21.433
Santa Flavia	6,4	19,0	30,5	27,5	14,0	4,2	2,7	1,8	8.890
Trabia	4,0	18,4	31,3	26,9	15,0	4,8	4,4	3,1	7.663
Ventimiglia di Sicilia	3,2	13,9	29,0	33,5	17,1	8,6	3,2	2,7	2.065
Vicari	4,8	18,4	28,2	29,7	14,9	7,4	4,0	2,7	2.914
Villafrati	2,5	16,0	30,9	28,8	17,4	8,5	4,3	3,4	3.189
GAL METROPOLI EST	4,5	18,3	30,9	27,6	15,6	5,5	3,2	2,3	3.189
Sicilia	6,7	22,7	30,0	24,2	13,5	4,9	2,8	2,1	0
Italia Nord-Occidentale	7,6	26,5	31,7	26,8	6,8	1,9	0,6	0,3	14.173.065
Italia Nord-Orientale	7,2	26,5	30,3	27,2	8,2	3,2	0,6	0,3	10.073.126
Italia Centrale	9,0	28,4	27,9	24,6	9,2	3,9	0,9	0,7	10.357.265
Italia Meridionale	6,8	24,1	29,6	23,8	12,6	4,5	3,0	2,3	13.039.056
Italia Insulare	6,6	22,6	31,0	24,1	13,0	4,8	2,6	1,9	6.212.446
Italia	7,5	25,9	30,1	25,4	9,7	3,5	1,5	1,1	6.212.446

Istat: Censimento Generale della popolazione e delle Abitazioni - 2001

Per chiudere questa breve analisi del mercato del lavoro, una riflessione va fatta sulle relativamente basse percentuali rilevate per il tasso di disoccupazione, soprattutto se riferito ad alcuni comuni della zona interna. Tali dati mal si conciliano con gli altrettanto bassi tassi di attività riportati nella stessa tabella 5: ciò fa dedurre che i relativamente bassi tassi di disoccupazione sono più dovuti allo “scoraggiamento” delle forze lavoro a presentarsi sul mercato del lavoro, piuttosto che ad effettive efficienze del locale mercato del lavoro; le forze lavoro, scoraggiate dalle poche possibilità di inserimento, non si presentano nel mercato, facendo non lievitare il tasso di disoccupazione, anche se però solo per una la presenza del fenomeno, appunto, del “lavoratore scoraggiato”. I più bassi tassi di occupazione riscontrati per i comuni dell’area oggetto di analisi, confermano, per altro verso, tali deduzioni. I bassi livelli di istruzione (tabella 6) rendono ancora più allarmante le condizioni generali del mercato del lavoro locale.

Infine, un cenno su taluni aspetti aziendali (tabelle 7 e 8). La classificazione delle aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) mostra come la dimensione media delle aziende del costituendo Gal sono di piccola e piccolissima dimensione: quasi il 77% delle aziende ha meno di 2 ettari di SAU contro una media regionale del 68%, lontano dai valori della altre aree del Paese: al Centro tali aziende rappresentano il 64%, mentre al Nord non superano il 50%.

Dai dati rilavati dall’ultimo censimento si evince che il 55% delle aziende con più di 5 ettari di SAU

sono concentrati al Centro-Nord, il restante 45% nel Mezzogiorno. Di queste, quasi l'11% sono quelle siciliane (poco meno di 51.000 aziende), di cui appena il 2% localizzate nell'area del costituendo GAL, con ciò evidenziando una esigenza di maggiore concentrazione.

Tavola 7 - Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e comune										
COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (in ettari)									Totale (Val. Ass.)
	Senza superficie	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
	Rapporti di composizione									
Bagheria	0,0	81,5	14,2	3,6	0,5	0,0	0,2	0,0	0,0	1.317
Baucina	0,0	32,4	24,3	26,3	13,0	3,6	0,4	0,0	0,0	247
Bolognetta	0,0	79,4	10,2	6,0	2,2	1,0	1,1	0,3	0,0	1.139
Campofelice di Fitalia	0,0	14,7	11,2	26,3	20,1	18,8	7,6	1,3	0,0	224
Casteldaccia	0,1	74,5	17,3	6,8	0,8	0,1	0,2	0,2	0,0	910
Ciminna	0,1	31,6	20,7	27,0	12,5	4,5	3,0	0,4	0,2	805
Lercara Friddi	0,5	20,1	17,4	22,1	21,3	11,4	6,7	0,2	0,2	403
Mezzojuso	0,0	41,5	18,1	22,0	9,7	5,4	2,4	0,9	0,0	822
Misilmeri	0,0	81,3	13,1	4,8	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	2.434
Santa Flavia	0,6	85,8	7,5	4,9	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	345
Trabia	0,0	75,4	16,0	6,0	0,7	0,7	1,1	0,2	0,0	569
Ventimiglia di Sicilia	0,0	44,3	22,4	20,3	6,3	4,0	2,5	0,0	0,2	522
Vicari	0,1	29,1	15,1	24,4	14,7	9,9	5,4	1,0	0,3	716
Villafraati	0,0	41,5	21,7	22,2	9,0	4,1	1,3	0,2	0,0	603
GAL METROPOLI EST	0,1	61,8	15,6	12,4	5,3	2,9	1,6	0,3	0,1	11.056
Palermo	0,2	49,3	16,7	16,8	8,2	4,7	3,0	0,8	0,3	55.600
SICILIA	0,3	49,9	18,4	17,4	7,2	3,7	2,2	0,6	0,2	365.346
NORD	3,8	32,8	16,0	20,2	11,8	7,9	5,1	1,5	0,8	641.882
CENTRO	1,8	46,7	17,3	17,1	8,0	4,7	2,9	0,9	0,6	478.254
MEZZOGIORNO	0,6	49,5	18,8	16,8	7,1	3,8	2,4	0,7	0,3	1.474.689
ITALIA	1,6	44,9	17,8	17,7	8,4	5,0	3,2	0,9	0,5	2.594.825
Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000										

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

Continuando l'analisi del tessuto agricolo aziendale, si evidenziano taluni aspetti legati alla manodopera impiegata e alle principali coltivazioni praticate (tabelle 8, 9 e 10). Utilizzando la stessa fonte censuaria, i dati mostrano che, per ciò che attiene il primo aspetto, le aziende del costituendo GAL utilizzano manodopera strettamente legata al conduttore e alla sua famiglia, facendo rilevare il valore più alto (96%) tra quelli calcolati per le aggregazioni territoriali rilevati nella tabella 7. Ciò denota una agricoltura che ha un carattere tuttora fondamentalmente familiare, ancora caratterizzata

Tavola 8 - Persone per categoria di manodopera agricola e comune				
COMUNI	Conduttore	Familiari e parenti del conduttore	Altra manodopera aziendale	Totale generale
Rapporti di Composizione				Val. Assoluti
Bagheria	39,8	54,3	5,9	3.302
Baucina	38,4	58,6	3,0	643
Bolognetta	41,5	57,8	0,7	2.744
Campofelice di Fitalia	41,4	49,5	9,1	541
Casteldaccia	44,1	51,7	4,2	2.064
Ciminna	41,3	58,3	0,4	1.951
Lercara Friddi	37,5	58,3	4,2	1.071
Mezzojuso	34,4	63,3	2,3	2.388
Misilmeri	39,6	56,4	4,0	6.144
Santa Flavia	43,1	46,7	10,2	798
Trabia	35,6	58,4	5,9	1.598
Ventimiglia di Sicilia	42,4	56,2	1,5	1.232
Vicari	34,5	60,0	5,4	2.074
Villafraati	33,8	62,4	3,8	1.771
GAL Metropoli Est	39,0	57,1	3,9	28.321
Palermo	37,8	53,7	8,5	146.765
SICILIA	34,8	47,9	17,3	1.046.623
NORD	32,4	58,8	8,8	1.957.886
CENTRO	35,1	57,5	7,4	1.347.799
MEZZOGIORNO	32,1	49,2	18,8	4.579.846
ITALIA	32,7	53,0	14,3	7.885.531

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

da fattori di arretratezza tecnico-organizzativi. Se tale aspetto si ricollega col rischio, prima richiamato, di impoverimento demografico, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, con conseguente ulteriore contrazione della forza lavoro, aumentano gli ostacoli per la maggiore qualificazione delle imprese e la diversificazione dell'economia locale (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 78), determinando, al contempo, la costante riduzione dell'attività di presidio dei territori, con effetti negativi sulla difesa idrogeologica e sul paesaggio (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 42).

Per ciò che riguarda il secondo aspetto, cioè l'analisi delle principali coltivazioni praticate dalle aziende agricole dei comuni del costituendo Gal, il dettaglio è riportato nella tavola seguente.

In generale, si evidenzia per i comuni rivieraschi una prevalenza delle aziende con coltivazioni ortive e per i comuni interni la prevalenza di aziende dedite alla coltivazioni di cereali, soprattutto frumento.

Tenuto conto, in definitiva, sia della vocazione rurale dei centri interni all'area GAL sia di quella turistica dei comuni rivieraschi della stessa, appare opportuno porre le condizioni ottimali per sviluppare un tessuto produttivo diffuso, legato al settore primario ma, al contempo, in grado di offrire occasioni di reddito e occupazione in altri settori connessi, quali ad esempio quelli del turismo, dell'artigianato e dei servizi alle imprese (cfr. PSR Sicilia 2007-2013, pag. 77).

La prima impressione che si può trarre da una lettura complessiva del territorio, svolta non solo alla luce di quanto più sopra riportato ma anche con l'ausilio dei documenti di programmazione predisposti dal Consorzio Metropoli Est per il nuovo periodo 2007/2013, è quella della mancanza di armonicità tra le grandi opere infrastrutturali e lo sviluppo dei nuclei urbani tra esse racchiusi, ciò è in particolar modo reso evidente dalla polverizzazione nel suolo delle strutture insediative e produttive, dalla mancanza di un vero confine tra urbanizzato e campagna, dalla progressiva perdita di identità dei singoli nuclei urbani (soprattutto quelli più vicini al capoluogo) che stanno progressivamente diventando aree satellite della vicina città di Palermo.

Tavola 9 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comuni (superficie in ettari)

COMUNI	Totale aziende (Val. Ass.)	CEREALI				COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE	
		TOTALE		FRUMENTO		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie				
Bagheria	171	4	18,05	4	18,05	81	21,31	-	-
Baucina	171	114	278,97	112	260,35	7	1,66	33	53,47
Bolognetta	545	58	296,59	57	294,59	261	30,17	46	60,31
Campofelice di Fitalia	214	148	1.068,86	144	1.012,84	19	7,56	92	372,74
Casteldaccia	116	10	49,07	10	40,07	47	12,14	3	49,08
Ciminna	560	459	2.146,10	453	2.075,46	26	6,96	142	338,32
Lercara Friddi	360	235	1.260,26	221	1.182,75		3,94	194	878,58
Mezzojuso	525	244	1.202,45	205	1.028,30	44	20,42	106	468,09
Misilmeri	423	13	9,34	8	2,83	253	57,74	3	2,85
Santa Flavia	26	4	4,52	4	4,52	9	11,04	-	-
Trabia	80	3	3,54	2	3,00		0,54	2	3,48
Ventimiglia di Sicilia	256	119	277,88	117	276,51	18	10,22	63	108,29
Vicari	603	435	2.564,90	417	2.386,78	32	8,43	183	761,47
Villafraati	465	283	780,34	243	664,23	62	11,45	82	124,92

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

L'area di riferimento è caratterizzata primariamente dalla presenza di un sistema complesso formato da ambienti naturali, zone rurali e aree urbanizzate; all'interno di essa possono individuarsi due grandi sub-aree:

- la fascia costiera, caratterizzata prevalentemente da colline che si affacciano sul mare, disegnando un paesaggio di rara bellezza anche se deturpato dall'abusivismo edilizio e dall'incuria dell'uomo;
- la fascia dell'entroterra, caratterizzata da risorse naturali legate alla collina non ancora valorizzate nel loro insieme.

La parte costiera si può descrivere come una sella a cavallo dei due golfi di Palermo e di Termini. Il carattere prevalentemente collinare del comprensorio non alimenta un sistema idrografico unitario rilevante anche per la qualità dei suoli, ma dà vita a corsi d'acqua a regime torrentizio e dispersivo che condiziona pesantemente le attività agricole. L'unico fiume, peraltro con natura torrentizia, è l'Eleuterio che nasce da Rocca Busambra ed è lungo 30 km con un bacino di 200 km. ed è stato storicamente elemento determinante per l'economia. La coltivazione degli agrumi (soprattutto limoni e mandarini) caratterizza il paesaggio agrario. I "giardini", chiamati così per la cura quotidiana che richiedono, introdotti nel medioevo dagli arabi, si sono sviluppati però solo nel secolo successivo all'Unità (1860-1960). Rilevante e significativa la produzione d'uva, tipica della zona prima dell'esplosione dell'agrumeto. In prossimità dei centri abitati, predominano i paesaggi di "mosaici culturali" ovvero la varietà di produzioni agricole miste e tradizionali (seminativi, colture orticole, mandorleti, oliveti, vigneti) coltivate in appezzamenti di ridotte dimensioni. I rilievi più elevati contengono ancora consistenti tracce di macchia mediterranea: euforbia, lentisco, ginestra, palma

nana, timo, origano e le orchidee "lutea" e "speculum". Di notevole interesse naturalistico i flussi migratori degli uccelli. Il clima è tipicamente mediterraneo con inverno mite e piovoso ed estati secche e calde. La presenza dei rilievi collinari e del mare attenua i fenomeni più acuti. Le località costiere godono di temperature medie mensili superiori ai 10 gradi centigradi e, da maggio a ottobre, non inferiori ai 20 gradi centigradi.

Tavola 10 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune (superficie in ettari)

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON		Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
Bagheria	63,46	815,25	42,43	921,14	-	6,51	101,43	0,25	26,61	1.055,69
Baucina	398,75	172,88	157,53	729,16	-	6,55	32,17	-	2,70	770,58
Bolognetta	532,25	563,46	433,57	1.529,28	1,65	2,07	38,58	-	17,62	1.589,20
Campofelice di Fitalia	1.702,85	73,20	27,43	1.803,48	0,12	12,00	6,84	-	30,23	1.852,67
Casteldaccia	128,50	710,94	88,50	927,94	1,26	0,54	144,95	2,00	26,43	1.101,12
Ciminna	2.525,78	481,12	450,72	3.457,62	-	13,10	153,76	-	26,15	3.650,63
Lercara Friddi	2.438,55	133,09	71,02	2.642,66	4,78	12,03	16,46	-	33,00	2.708,93
Mezzojuso	2.341,69	585,25	337,01	3.263,95	0,66	62,16	64,58	-	36,17	3.427,52
Misilmeri	121,48	1.444,18	155,50	1.721,16	1,96	3,21	304,01	2,09	20,88	2.051,22
Santa Flavia	18,65	185,75	1,88	206,28	-	-	40,12	-	9,42	255,82
Trabia	24,27	412,52	275,76	712,55	-	32,36	18,31	0,13	16,89	780,11
Ventimiglia di Sicilia	466,24	489,06	627,38	1.582,68	-	1,96	80,23	-	3,50	1.668,37
Vicari	4.046,17	360,53	193,25	4.599,95	7,79	0,55	135,03	-	28,10	4.771,42
Villafraati	1.129,71	360,28	240,63	1.730,62	-	13,52	68,51	-	19,65	1.832,30
GAL Metropoli Est	15.938,35	6.787,51	3.102,61	25.828,47	18,22	166,56	1.204,98	4,47	297,35	27.515,58
Rapporti di Composizione	57,92%	24,67%	11,28%	94%	0,07%	1%	4%	0,02%	1%	100,00%

A conclusione della breve analisi territoriale, anticipando la scelta del costituendo partenariato consultato di individuare quale tematica principale “turismo e offerta rurale”, si riporta una breve descrizione di siti turistici e naturali che fungono da attrattori (POIN Attrattori Culturali, 2007-2013) e vanno nella direzione di integrare lo sviluppo rurale con il settore turistico, accrescendo le potenzialità del distretto turistico integrato del territorio del costituendo GAL. Si tratta di luoghi di maggiore concentrazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche ricadenti all'interno del territorio del “GAL METROPOLI EST”. Essi, in atto poco conosciuti, se opportunamente valorizzati consentirebbero di attivare occasioni di sviluppo economico e sociale duraturo.

La Zona archeologica ed Antiquarium di Solunto

È adagiata sulle propaggini sud-orientali del Monte Catalfano, lungo la fascia costiera immediatamente ad Ovest di Palermo. Con le sue insulae rettangolari definite da un regolare sistema viario, l'antica città di Solunto è posizionata sui ripidi pendii della collina, protesa sul mare in posizione di rara e suggestiva bellezza. Le testimonianze archeologiche sopravvissute fino ai nostri giorni sono relative alla città di età ellenistico-romana, sostituitasi al primo insediamento fenicio, risalente almeno al VII sec. a.C., verso la fine del IV sec. a.C., a seguito della vittoria del tiranno siracusano Dionisio sulle città puniche d'occidente. L'urbanistica della città si basa su un impianto regolare di tipo greco, costituito da una trama viaria che si sviluppa ai lati di una larga strada principale lastricata. Di grande interesse è l'architettura domestica, con case solitamente organizzate su più piani e caratterizzate da ambienti distribuiti attorno a peristili. I recenti scavi hanno permesso, inoltre, di identificare l'area del primo insediamento fenicio. Adiacente all'area archeologica vi è l'Antiquarium, nel quale, tra l'altro vengono documentati i nuovi scavi.

Miniere di zolfo di Lercara

La Regione Siciliana (D.A. Beni culturali ed Ambientali e Pubbl. Istruz. n. 5084 del 22/01/1994 e n. 7118 del 6/07/1996) ha riconosciuto che i resti delle zolfare di Lercara Friddi rivestono un interesse etno-antropologico particolarmente importante; queste preesistenze, frutto del lavoro umano, costituiscono veri e propri reperti di archeologia industriale. Esse riflettono i modi in cui l'uomo ha

saputo sfruttare l'ambiente circostante e come lo sfruttamento solfifero abbia caratterizzato la vita economica e sociale di Lercara Friddi, unico centro minerario della provincia di Palermo, le cui prime miniere sorsero nel 1833/36, mentre le prime, ancorché infruttuose, ricerche risalgono al 1788. Grazie alla istituzione, nel 1993 del Museo ed il Parco Archeologico Industriale della Zolfara di Lercara Friddi, la memoria di questo aspetto della vita socio-culturale della cittadina è stato preservato e valorizzato.

Riserva naturale orientata Serre di Ciminna

Sono state istituite nel 1997 e gestita dalla Provincia Regionale di Palermo. La Riserva che si estende su una superficie di circa 310 ettari, è l'unico esempio in Sicilia di insediamento geologico gessoso-solfifero. Formatasi durante l'età messiniana (miocene superiore) circa 6 milioni di anni fa, quando il Mediterraneo era ancora un lago salato, la riserva è caratterizzata da morfologie carsiche derivanti dall'erosione esercitata dalle acque piovane e da un paesaggio contrassegnato da doline e inghiottitoi dove è possibile ammirare le imponenti pareti di gesso selenitico, costituite da grossi cristalli, formatesi attraverso fenomeni di evaporazione differenti. All'interno della Serra si trovano cavità e grotte di particolare interesse archeologico, come ad esempio, le splendide cavità quale la "Grotta dell'Acqua Ammucciata" il cui nome è legato alla presenza di un laghetto posto all'interno dell'ipogeo e la "Grotta del Teschio": entrambe non sono di origine carsica ma si sono formate a causa di fratture dovute a movimenti tettonici; si tratta del più famoso inghiottitoio di Ciminna. Dalla vetta delle Serre il panorama si apre verso la valle del fiume San Leonardo, Rocca Busambra, i monti di Ventimiglia e il centro abitato di Vicari caratterizzato dal castello medioevale. Il paesaggio vegetale della riserva è dominato fondamentalmente da prateria, vegetazione rupestre e da colture agrarie estensive come il frumento o la caratteristica 'sulla'; sono comuni anche la ginestra spinosa e la ginestra odorosa e nella prateria fioriscono molte orchidee selvatiche: l'orchidea italica, la bella orchidea a farfalla, l'ofride dorata, l'ofride azzurra e l'ofride di Bertoloni. Sulle rocce, infine, hanno costruito il loro nido varie specie di rapaci come la poiana, il gheppio, il lunario e fino a qualche anno fa il capovaccaio, il più piccolo avvoltoio siciliano, quasi estinto a causa della scelleratezza dei bracconieri. Fra i passeriformi che abitano le sporgenze delle rocce è possibile osservare il passero solitario e il codirosso spazzacamino. Nell'area sottostante, negli anfratti alla base delle pareti rocciose, trovano rifugio l'istrice e più frequentemente la volpe ed il coniglio selvatico.

Castello di Vicari

Fu edificato dal Conte Ruggiero che vi risiedette nel 1077, domina per intero la valle del fiume San Leonardo. Fu teatro di numerose battaglie e di eventi storici rilevanti. Di esso, oggi, esistono parti delle cinte murarie, i bastioni e i muri della cappella di Santa Maria di Boycos. La passeggiata sino a questi ruderi è una esperienza da non perdere, sia perchè si attraversa la parte più antica e affascinante dell'abitato, sia per i superbi estesissimi panorami che si colgono dalla spianata del castello.

Rupi di Catalfano e Capo Zafferano ed il relativo Parco

Di notevole valore paesaggistico, è esteso per quasi 300 ettari nel territorio di Bagheria. Si tratta da un punto di vista geologico di una formazione frutto di un fenomeno di erosione millenaria che ha dato luogo tra l'altro al cosiddetto "Arco azzurro", e dove sono visibili stalattiti e fossili marini risalenti ad oltre 70 milioni di anni fa. La presenza molto diffusa di strati tufacei soprattutto in vicinanza del mare ha dato luogo fino a 30-40 anni fa ad una importante attività estrattiva. I valori paesaggistici sono particolarmente rilevanti con fondali ricchi di fauna ittica e adatte alle attività subacquee. Sono presenti madrepore, alghe, attinie e molluschi, coralli, il giglio di mare e infine la "Alicia mirabilis". L'area del parco è caratterizzata da rilievi di natura calcarea e dolomitica con suoli con prevalenza dell'associazione terra rossa-litosuoli. Essa può essere suddivisa in tre zone. La prima, la zona delle "Pendici", è caratterizzata da pareti rocciose molto ripide e da falesie. La seconda, la zona del "Pianoro di Portella Vignazza" (circa 250 m slm), contiene l'area attrezzata inserita tra alberature esistenti la quale dà la possibilità al visitatore di effettuare picnic. La terza, la zona dei "Sentieri" (tra 250 m e 375 m slm), è caratterizzata dalla presenza di molti sentieri i quali per la maggior parte sono stati ripristinati dai tracciati esistenti e solo alcuni sono di nuova attuazione. Percorrendoli è possibile

apprezzare la varietà ambientale caratterizzante questi luoghi. Dal punto di vista floristico, si rileva la presenza di un folto gruppo di specie rare per il territorio siciliano o endemiche puntiformi e talora esclusive (molte specie di orchidee selvatiche e la *Quercus xsoluntina*, e ampie aree di macchia mediterranea). Le pareti rocciose più inaccessibili sono l'habitat del Falco pellegrino, come del Passero solitario (*Monticola solitarius*). Il sito è stato già interessato da una progettualità di recupero già finanziata e realizzata, con fondi a valere su altri strumenti di sviluppo locale (PIOS 25), coordinato da "Metropoli Est" nella qualità di soggetto responsabile.

Castello di Misilmeri o dell'Emiro

Fortificazione di Misilmeri oggi in fase di restauro grazie alla strumento di sviluppo locale già citato (PIOS 25) e che pare aver liberato dall'oblio l'intera struttura monumentale. È costituito da una torre poligonale, alcune volte a crociera sostenute da colonne angolari e tratti di cortine murarie, il tutto arroccato su di una rupe. Del castello si hanno poche notizie certe: la sua antica struttura rientrava nel piano di controllo territoriale arabo ed era costituita da una torre successivamente attornata da mura; nei pressi del castello nel 1068 si combatté un'ardua battaglia tra Arabi e Normanni per la conquista del luogo, vinta poi dai francesi. Il Castello fu donato da Ruggero d'Altavilla all'ammiraglio Giorgio d'Antiochia che a sua volta lo donò alla diocesi di Palermo per poi finire in mano della famiglia dei Chiaramonte a partire dal 1340, famiglia che apportò alcune modifiche al castello, a partire da un'ulteriore cortina di mura concentriche e la cappella dedicata a Sant'Antonio, oggi poco visibile. Occorre arrivare nel 1800, quando si ebbe l'abolizione del baronaggio e la conseguente mancanza di nuovi proprietari per questo sito, che vide così un lento ma inesorabile declino ad opera degli stessi abitanti del luogo, ignari della sua importanza storica e turistica. Il complesso, diventato monumento nazionale nel 1980, potrebbe rientrare tra gli attrattori culturali. Il sito è stato già interessato da una progettualità di recupero già finanziata e realizzata, con fondi a valere su altri strumenti di sviluppo locale (PIOS 25), coordinato da "Metropoli Est" nella qualità di soggetto responsabile.

Riserva Naturale Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto

È un'area naturalistica di recente istituzione compresa fra i Comuni di Altavilla, Baucina, Caccamo e, per quanto riguarda i comuni del costituendo GAL, Casteldaccia, Trabia, e Ventimiglia, che chiude idealmente le Madonie sulla Conca d'oro. Rappresenta quanto rimane oggi dell'antico bosco di Termini. Questo massiccio montuoso presenta rocce calcaree dovute al sedimentarsi di gusci e scheletri di animali presenti nei fondali dell'antichissimo mare dell'epoca mesozoica, nonché pareti silicee, organizzate in lamelle parallele frammiste ad elementi incoerenti (scisti) formatesi per l'accumulo lentissimo e costante nei secoli di gusci di microorganismi (diatomee e radiolari) e di spugne silicee nei fondali marini. su Pizzo Cane, all'interno dei calcari, esistono intrusioni di rocce vulcaniche che arrivano ad affiorare. Di notevole interesse speleologico e paleontologico è la Grotta Mazzamuto che ospita rare specie vegetali. I boschi naturali di leccio, quercia e sughere lasciano spazio, ai loro piedi, ad un fitto sottobosco di erica, ginestra e citiso in cui si annidano una moltitudine di piccoli mammiferi. Conigli e donnole, ma soprattutto la più numerosa popolazione siciliana di coniglio appenninico.

Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (Kmq)
Bagheria	55.537	29,68
Baucina	1.996	24,34
Bolognetta	3.890	27,58
Campofelice di Fitalia	576	35,29
Casteldaccia	10.609	33,98
Ciminna	3.927	56,34
Lercara Friddi	7.099	37,27
Mezzojuso	3.012	49,43
Misilmeri	26.733	69,21
Santa Flavia	10.491	14,46
Trabia	9.292	20,46
Ventimiglia di Sicilia	2.105	26,69
Vicari	2.959	85,74
Villafrati	3.406	25,61
TOTALE	141.632	536,08

Di seguito si elencano le iniziative di programmazione ricadenti sul territorio (progetti di iniziativa comunitaria, progetti comunitari, nazionali, ...ecc.), cui ha preso parte, in qualità di soggetto proponente o di partner, il *Consorzio Metropoli Est* o i suoi comuni consorziati, nonché le attività analoghe svolte dall'*Agenzia di sviluppo locale Valle del Torto* o dai comuni a questa collegati e facenti parte del partenariato del costituendo GAL "Metropoli Est". Per una loro breve descrizione si rinvia a quanto si riporta nel paragrafo 2.3. In questo paragrafo si elencano le seguenti iniziative, già concluse o in fase di implementazione:

- o Patto Territoriale del Comprensorio di Bagheria"(Consorzio "Metropoli Est");
- o Pacchetti Integrati di Operazioni strategiche (PIOS 25, Consorzio "Metropoli Est");
- o EQUAL-Metamorphosi, (Consorzio "Metropoli Est", partner);
- o URBAN-Bagheria, (Consorzio "Metropoli Est", partner);
- o NETWET III" P.I.C. Interreg III B Archimed (Comune di Bagheria);
- o Programma MED 2009 Progetto ETHIC (Metropoli Est, partner);
- o Riqualficazione ambientale P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 4.17 - Sottomisura B. Progetto "Aspracoast" Modello di Gestione Ambientale della Fascia Costiera del Comune di Bagheria";
- o P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 6.06- E_government Reti Civiche. Progetto E_Point (Consorzio "Metropoli Est");
- o E_government Reti Civiche; Progetto Comuni d'Europa (Consorzio "Metropoli Est");
- o E_government Reti Civiche; E_Valley (Valle del Torto e dei Feudi);
- o Progetto Integrato Regionale (PIR): Palermo Metropoli dell'EuroMediterraneo (Consorzio "Metropoli Est");
- o EQUAL: Impresa Sociale & Sviluppo Locale (Comune di Bagheria);

Altre esperienze di coinvolgimento del partenariato socio-economico:

- o Piano strategico: Strumento preliminare per l'individuazione di obiettivi strategici per lo sviluppo di Bagheria;
- o Agenda 21 locale: Bagheria Città Sostenibile;
- o Programmazione partecipata: EASW Metropoli Est;

- o Progetti in ambito sociale APQ Marginalità Sociale APQ Blu, APQ Verde; (Consorzio “Metropoli Est” e i comuni del distretto socio-sanitario di Bagheria: Altavilla Milizia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia);
- o Ufficio tutela del cittadino: Sportello antiusura e antiracket (Consorzio “Metropoli Est”);

In atto, sono in fase di valutazione due proposte di riqualificazione urbana in adesione all’**Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla promozione di programmi di riqualificazione urbana funzionale ed alla promozione di programmi di edilizia universitaria destinati alla residenza di studenti, alla didattica ed alla ricerca** che il Consorzio, attraverso i suoi uffici, ha presentata a vantaggio delle amministrazioni consorziate. In particolare, le due proposte attengono a:

Primo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Rete di poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività ludico-ricreative a favore dei giovani e dell’infanzia

Secondo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Rete di poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività socio-culturali

Infine, in data 25/11/2009 presso Metropoli Est è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa per la presentazione del PISU/PIST per le aree di ricomposizione territoriale ai sensi dell’Avviso pubblico per l’attuazione Territoriale del PO FESR 2007-2013 Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile”. In questo caso i Comuni interessati sono: Alia, Altavilla Milizia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Ficarazzi, Lercara Friddi, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafraati.

Per ciò che riguarda l’agenzia di sviluppo **Valle del Torto e dei Feudi SpA**, nel passato periodo di programmazione ha avuto un ruolo di primo piano nella gestione di programmi integrati e negoziati; in particolare:

- PIT Valle del Torto e dei Feudi.
- Patto Territoriale Valle del Torto e dei Feudi.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

A - BISTEMA AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE	
SWOT	
Minacce	
1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	4
2. Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	2
3. Esodo agricolo rurale	3
4. Marginalità della professione agricola;	4
5. Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali.	4
Opportunità	
1. Aumento della domanda di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità;	2
2. Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità;	3

3. Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;	3
4. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.	4
5. Nascita di nuove realtà imprenditoriali;	2
6. Qualificazione dell'offerta territoriale;	3
7. Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	2
8. Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale;	4
9. Certificazione di qualità del prodotto;	3
10. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche;	2
11. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutistiche della dieta mediterranea.	3
Punti di forza	
1. Rilevante offerta di prodotti agro-alimentari;	2
2. Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;	4
3. Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata;	1
4. Elevata presenza di prodotti di qualità;	2
5. Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerda Caccamo);	4
6. Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Florovivaistico;	3
7. Collaborazioni con gli istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori;	4
8. Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno. soprattutto nella Fascia dell'Entroterra, sono state avviate delle strategie innovative per la valorizzazione delle produzioni primarie e dell'Agro industria	2
9. Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Baucina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto intermodale.	3
Punti di debolezza	
1. Consistente peso delle aziende di piccola dimensione;	4
2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	3
3. Basso livello di imprenditorialità;	3
4. Senilizzazione e basso livello di istruzione dei conduttori agricoli;	4
5. Mancato ricambio generazionale;	3
6. Bassa incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;	1
7. Elevati costi di produzione;	2
8. Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente;	3

9. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).	2
A - SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali;	4
2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo;	2
3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali;	2
4. Formazione/ informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;	3
5. Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC;	1
6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;	1
7. Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;	4
8. Diversificazione produttiva ed economica;	4
9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;	2
10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura;	3
11. Insediamento di giovani agricoltori qualificati;	3
12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli;	4
13. Cooperazione tra sistema agroalimentare ed Enti di R&S per l'adozione di nuovi processi, nuovi prodotti;	2
14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;	1
15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;	1
B - AMBIENTE E SPAZIO RURALE SWOT	Rilevanza
Minacce	
1. Intensificazione degli effetti sul clima derivanti dall'aumento dell'effetto serra	1
2. Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	2
3. Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso	1
4. Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrasfruttamento delle falde	1
Opportunità	
1. Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori;	4
2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;	2
3. Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale	2
Punti di forza	
1. Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi;	2
2. Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e	2

animale;	
3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;	1
4. Bassa incidenza degli incendi boschivi;	4
5. Buona qualità delle risorse idriche;	2
6. Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale;	2
7. Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale;	3
8. Ricco e variegato patrimonio naturalistico (riserve naturali orientate delle “Serre di Ciminna” e di “Pizzo Trigna, Pizzo dell’Aquila e Grotta Mazzamuto”, boschi, fiumi, laghi, sorgenti naturali, sentieri naturali etc.), geologico (affioramenti gessosi, rocce calcaree coralline), storico artistico (chiese, monumenti etc.), culturale (folklore, tradizioni locali, feste religiose, gastronomia, patrimonio librario, artigianato etc.) e archeologico (resti di insediamenti preistorici, di età ellenistica, e romana, necropoli di età greca);	4
9. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso dei siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate;	4
Punti di debolezza	
1. Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità;	1
2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un errata e non sostenibile gestione/manutenzione del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;	1
3. "Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica;	4
4. Tendenza all’abbandono dell’attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente rischio di abbandono della attività di gestione del territorio;	3
5. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.	3
B - L'AMBIENTE E SPAZIO RURALE Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
1. Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio;	4
2. Salvaguardare la biodiversità genetica;	2
3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad “elevata valenza naturale;	3
4. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali;	4
5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;	1
6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi)	4
C- CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO RURALE SWOT	Rilevanza
Minacce	
1. Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell’attività agricola	4
Opportunità	
1. Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;	4
2. Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi	4

circuiti enogastronomici;	
3. Potenzialità di crescita del partenariato locale.	1
4. Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	3
Punti di forza	
1. Valore delle risorse paesaggistiche e ambientali;	4
2. Ricchezza del patrimonio storico-culturale;	3
3. Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche;	2
4. Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura;	2
Punti di debolezza	
1. Carenza infrastrutturale (materiale e immateriale);	4
2. Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese	4
3. Invecchiamento della popolazione;	2
4. Bassa densità di popolazione;	1
5. Disoccupazione;	4
6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;	4
7. Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale;	2
8. Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici	3
C- OONDITIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO RURALE Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico;	3
2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;	4
3. Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali;	4
4. Rivitalizzazione del tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico;	3
5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;	3
6. Valorizzazione gli attrattori culturali, ambientali e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica;	4
7. Incentivazione degli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;	4
8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani;	3
9. Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico;	3
10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	4
11. Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia;	3
12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.	3
13. Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici, servizi per la fruizione delle risorse naturalistico-culturali, qualità della vita	4
14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali	4
15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate.	4

Quadro Logico di coerenza tra analisi territoriale, analisi SWOT e fabbisogni del progetto.

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Destinazione Uso del Suolo	Elevata incidenza della superficie agricola rispetto a quella totale.	superficie agricola 40 % della superficie territoriale (63,4% regionale 51,9% Italia)	1. Rilevante offerta di prodotti agro-alimentari;				6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
	Discreta presenza di ambienti naturali Ridotta estensione delle superfici edificate	10 % della superficie Comuni GAL	2. Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;				7. Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;
Sviluppo Economico	bassa produttività del lavoro in agricoltura	2542 per agricoltura 7760 industria 18832 altre attività tabella 4 Analisi di Contesto	7. Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Baucina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto intermodale.	8. Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente;	1. Aumento della domanda di prodotti agro- alimentari tipici e di qualità;	1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;
	Basso Livello di Reddito Procapite	delle aziende agricole presenti sul territorio il 61,8 % possiede meno di un ettaro, il 15,6 % possiede il 28% possiede da uno a 5 ettari il 72% delle aziende agricole siciliane ha una dimensione			2. Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità;		15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;
	Basso Grado di diffusione delle tecnologie web	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet			3. Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;		
Mercato del lavoro	Basso grado di Istruzione	Nel territorio dei Comuni del GAL il 4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare vedi tab.	3. Basso livello di imprenditorialità;		6. Qualificazione dell'offerta territoriale;	2. Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ informazione professionale in agricoltura;
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,89 % degli occupati in totale (32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto				5. Nascita di nuove realtà imprenditoriali;	
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso Indice di ricambio (R pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)	4. Senilizzazione e basso livello di Istruzione dei conduttori agricoli;				
		Alto tasso di disoccupazione giovanile (55,19 Maschi - 78,93 Femmine - Totale 64,99)	5. Mancato ricambio generazionale;				11. Insediamento di giovani agricoltori qualificati;

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea (5 % Sicilia) 16,3% possiede la licenza media (24 % Sicilia) 31 % possiede la licenza elementare (43% Sicilia) Inserire tabella formazione	9.Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Fiorovivaistico;	2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	4. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.	4. Marginalità della professione agricola;	4. Formazione/ Informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;
		5. Collaborazioni con gli istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori;					
Infrastrutture	Interventi per il recupero ambientale	Intervento di recupero naturalistico del tratto di costa adiacente la foce del fiume Milicia.	3. Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata;	9. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).			5- Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC;
		Intervento per il recupero ambientale del fiume Eleuterio					
	Miglioramento edell'accesso e fruibilità del patrimonio naturalistico ambientale	Intervento di realizzazione di un parco ambientale a Monte Catalano.	4. Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerdà Caccamo);				
		Realizzazione del sistema della sentieristica della riserva delle Serre di Ciminnà mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione					
		Realizzazione del sistema della sentieristica delle Riserve di Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per					

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	61,8 % di Aziende con SAU meno di 1 ha sul territorio del GAL Metropoli Est		1. Consistente peso delle aziende di piccola dimensione;	7. Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)					12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli;
	Scarsa dotazione e ricorso alle nuove tecnologie	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet				5. Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali	2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo;
	Basso Livello di Reddito Procapite	delle aziende agricole presenti sul territorio il 61,8 % possiede meno di un ettaro, il 15,6 % possiede il 28% possiede da uno a 5 ettari. Il 72% delle aziende agricole siciliane ha una dimensione media aziendale inferiore a 4 UDE (4.800 euro).				4. Marginalità della professione agricola;	3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali;
Struttura delle aziende forestali	Bassa Incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL		6. Bassa Incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;			
Agricoltura e Ambiente	Elevata Incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italia per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.455 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	5. Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno, soprattutto nella Fascia dell'Entroterra,	2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	9. Certificazione di qualità del prodotto;	Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali	8. Diversificazione produttiva ed economica;
			6. Elevata presenza di prodotti di qualità;		10. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche;		6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
					11. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutaristiche della dieta mediterranea.		14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;
					8. Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale;		

AMBIENTE E SPAZIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Struttura delle aziende agricole	Metà della SAU dei Comuni del GAL è dedicata ai seminativi	58 % seminativi (49,4% Sicilia) 24,62 % coltivazioni legnose agrarie (31,8 % Sicilia) 11,67 % prati permanenti e pascoli (19% Sicilia) Comuni GAL (ISTAT 2000)	1. Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi;	1. Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità;	2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;	3. Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso	3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad "elevata valenza naturale;
Struttura delle aziende forestali	Bassa incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL					
	Aree rischio incendio	piccole porzioni di territorio dei Comuni di Bagheria- Misilmeri e Casteldaccia presentano rischio medio Alto di incendi. La restante parte del territorio è caratterizzata da zone a rischio basso (Santa Flavia e Bolognetta) e mentre la restante parte dei Comuni è zone a rischio medio Carta delle aree a Rischio di incendio	4. Bassa incidenza degli incendi boschivi;				
Agricoltura e Ambiente	Elevata incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italia per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.465 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;		3. Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale	1. Intensificazione degli effetti sul clima derivanti all'aumento dell'effetto serra	4. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali;
	uso di fitofarmaci	Presenza di porzioni di territorio esposte ad Alto rischio per uso di fitofarmaci soprattutto nei Comuni costieri di Bagheria Santa Flavia Casteldaccia e Misilmeri "Carta del rischio di inquinamento da fitofarmaci nei bacini idrografici"	3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;	2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un'errata e non sostenibile gestione/manutenzione del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;			
	Erosione	Pericolo di Erosione con perdita di suolo > 2 t/ha per i Comuni del entroterra in particolare Ciminna Mezzosuso Vicari Lercara Friddi "Carta Zone con rischio di erosione superiore a 2 t/ha/anno secondo il PESERA Map Server - Anno 2003"	2. Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e animale;		2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;		2. Salvaguardare la biodiversità genetica;

AMBIENTE E SPAZIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Gestione del Suolo	Qualità delle acque	Bassa presenza di aree vulnerabili ai nitrati Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati	5. Buona qualità delle risorse idriche;	2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un'errata e non sostenibile gestione/manutenzione del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;		4. Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrasfruttamento delle falde	5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;
	Corpi idrici	Buona presenza di corpi idrici Piana di Bagheria-monti traibini Imerese Bacino di Ciminna "Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Schema Corpi idrici"	5. Buona qualità delle risorse idriche;				
	Presenza di aree Protette	Serre di Ciminna, Riserva di Pizzo Cane Pizzo Trigna e Grotta mazzamuto, Miniera di zolfo di Lercara	6. Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale;	3. Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica;	1. Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori;	2. Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi)
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Catalano, Fiume Milicia, Fiume Eleuterio	7. Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale;				
	Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/268/CEE Baucina Mezzojuso Misilmeri Vicari		4. Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente rischio di abbandono della attività di gestione del territorio; 5. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.			1. Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio;

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE TERRITORIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Mercato del lavoro	Modesto peso degli occupati in agricoltura	Nel territorio dei Comuni del GAL 6,7 % agricoltura (7,7 % Sicilia) 28,6 % industria (19,2% Sicilia) 64,6 altre attività (73,1% Sicilia)		5. Disoccupazione;			
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,88 % degli occupati in totale (32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto		6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;	4. Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese artigiane;		2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio (R pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)		3. Invecchiamento della popolazione;			
		Alto tasso di disoccupazione giovanile (55,19 Maschi - 75,93 Femmine - Totale 64,99)					
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare insente l'alta formazione		2. Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese;			
Infrastrutture	Presenza di Centri Storici	azioni di qualificazione Centro storico Bucina-Verdingia di Sicilia- Ciminna-Malmezzano-Trapani	2. Ricchezza del patrimonio storico-culturale;	1. Carenza infrastrutturale (materiale e immateriale);	1. Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;		8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani; 4. Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; 10. Ripulitura del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale;
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	81,8 % di Aziende con SAU meno di 1 ha sul territorio del GAL Metropoli Est			3. Potenzialità di crescita del partenariato locale;		3. Sostegno alla redditività e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; 12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale;
	Basso Grado di diffusione delle tecnologie web	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2009), contro l'1,1% Italia Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet					
	Buon numero di aziende agricole che svolgono attività di diversificazione	N. 8 Aziende agrituristiche	3. Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche;		2. Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi circuiti enogastronomici;		13. Integrazione dell'offerta turistica rurale (prodotti tipici-servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita) 7. Intenzionale gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;
			4. Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura;				
Gestione del Suolo	Presenza di aree Protette	Serie di Ciminna, Riserva di Pizzo Cane Pizzo Tringa e Grotta Mazzanuto - Miniera di zolfo di Lerici		7. Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale;			5. Intenzionale e qualificazione l'offerta turistica (storica rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne; 15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Cafarano, Fiume Milica, Fiume Eleuterio		8. Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici		1. Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell'attività agricola	14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali 6. Valorizzazione gli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica;
	Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/263/CEE Bucina Mezzogiorno Malmezzano Vico		6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;			1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico;
				4. Basso densità di popolazione;			

Quadro di coerenza logica tra analisi di contesto del territorio del costituendo GAL, analisi SWOT e fabbisogni del PSR

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Destinazione Uso del Suolo	Elevata incidenza della superficie agricola rispetto a quella totale.	superficie agricola 40 % della superficie territoriale (63,4% regionale- 51,9% Italia)	(1 F-SAF) Rilevanza qualitativa di produzioni agricole.	(A2.7) Diffondere pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare e a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità)	1 F SAF Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei semintativi;	A1.6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
	Discreta presenza di ambienti naturali Ridotta estensione delle superfici edificate	10 % della superficie Comuni GAL			2 F SAF. Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;	A1.7 SAF Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;
Sviluppo Economico	bassa produttività del lavoro in agricoltura	2542 per agricoltura 7760 industria 18832 altre attività tabella 4 Analisi di Contesto	5 D-SAF Bassa propensione all'innovazione	A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.). (A1.5) Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo. (A1.8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese	7. F SAF Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Baucoina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto intermodale. 8. D. SAF Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente; 1. O SAF Aumento della domanda di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità; 1 M. SAF Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	A1.9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;
	Basso Livello di Reddito Procapite	Reddito procapite 8.063 territorio Comuni del GAL	(8 D-SAF) Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.). (A1.15) Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto (A1.8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese (A1.4) Offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e forestali (A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A1.9) Concentrazione dell'offerta	2. O SAF Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità; 1 M. SAF Perdita di competitività del sistema agroalimentare	A.1. 15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;
	Basso grado di diffusione delle tecnologie web		(7 D-SAF) Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione	A1.5) Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo (A1.6) Diffusione delle tecnologie e competenze ICT	3. O SAF Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;	A.1.13 Cooperazione tra sistema agroalimentare ed Enti di R&S per l'adozione di nuovi processi, nuovi prodotti;

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Mercato del lavoro	Basso grado di istruzione	Nel territorio dei Comuni del GAL il 4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare vedi tab.	(2 D-SAF) Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.).	3. D. SAF Basso livello di Imprenditorialità; 6. O SAF Qualificazione dell'offerta territoriale; 2. M SAF Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	A.1.10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura;
	Modesto peso degli occupati in agricoltura	Nel territorio dei Comuni del GAL 8,7 % agricoltura (7,7 % Sicilia) 26,6 % Industria (19,2% Sicilia) 64,6 altre attività (73,1% Sicilia)	(3 O – TR) Possibilità di attivare sinergie tra comparti produttivi ed il turismo (5 O – TR) Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole	(A3.6) Sviluppare la multifunzionalità in agricoltura, diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione fra le filiere (A3.7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo ed altri servizi)	3. D. SAF Basso livello di Imprenditorialità; 5. O SAF Nasita di nuove realtà imprenditoriali; 5. D. TR Disoccupazione;	A.1.10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura;
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,69 % degli occupati in totale (32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto	(5 D – SAF) Elevata senilizzazione degli addetti	(A1.7) Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale	4. Senilizzazione e basso livello di istruzione dei conduttori agricoli; 5. O SAF Nasita di nuove realtà imprenditoriali; 3. M SAF Esodo agricolo rurale; 5. D. TR Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali; 4. D. TR Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	A.1.10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ Informazione professionale in agricoltura; A.3. 2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio (IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)			5. D.SAF Mancato ricambio generazionale; 3. M. SAF Esodo agricolo rurale; 3. D. TR Invecchiamento della popolazione;	A.1.11. Insediamento di giovani agricoltori qualificati;
		Alto tasso di disoccupazione giovanile (55,19 Maschi - 78,93 Femmine - Totale 64,99)				
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea (5 % Sicilia) 18,3% possiede la licenza media (24 % Sicilia) 31 % possiede la licenza elementare (43% Sicilia) inserire tabella formazione	(2 D-SAF) Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.) (A1.19) informazione e promozione dell'immagine dei prodotti regionali di qualità (A1.6) Diffusione delle tecnologie e delle competenze ITC (A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità	9. F. SAF Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Florovivaistico; 5. F. SAF Collaborazioni con gli istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori; 2. D SAF Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale; 4. O. SAF. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze. 4.M- SAF Marginalità della professione agricola; 2. D. TR Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese;	A.1.4. Formazione/ informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Infrastrutture	Interventi per il recupero ambientale	Intervento di recupero naturalistico del tratto di costa adiacente la foce del fiume Milicia.		(A3.7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	3. F. SAF Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata; 9. D. SAF. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).	A.1.5- Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC; A.3.8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani; A.3.4. Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; A.3.10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale
		Intervento per il recupero ambientale del fiume Eleuterio				
	Miglioramento dell'accesso e fruibilità del patrimonio naturalistico ambientale	Intervento di realizzazione di un parco ambientale a Monte Catalano.			4. F. SAF Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerdà, Caccamo)	
		Realizzazione del sistema della sentieristica della riserva delle Serre di Cimmina mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione Realizzazione del sistema della sentieristica delle Riserve di Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione.			9. D. SAF Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC); 2.F. TR. Ricchezza del patrimonio storico-culturale; 1. D. TR. Carezza infrastrutturale (materiale e immateriale); 1.O. TR. Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;	
	Presenza di Centri Storici	azioni di riqualificazione Centro storico Baucina-Ventimiglia di Stolla- Cimmina-Misilmeri-Trabia				

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	61,8 % di Aziende con SAU meno di 1 h sul territorio del GAL Metropoli Est	(8 D-SAF) Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta (4 F-TR) Elevata presenza di microimprese	(A1.1) Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.). (A1.8) Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese (A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A2.5) Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi)	1. D SAF Consistente peso delle aziende di piccola dimensione; 7.O. SAF Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese 1. M. SAF Perdita di competitività del sistema agroalimentare; 5. M. SAF Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali 4. M. SAF Marginalità della professione agricola;	A.1.1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali; A.1.12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli; A.1.2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo; A.1.3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 60)	(6 D – SAF) Elevata senilizzazione degli addetti	(A1.7) Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale	1. F. ASR Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi; 1. D. ASR Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità; 2. O ASR Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale; 3. M. ASR Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso 3.F. TR Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche; 4.F TR Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura; 3. O TR Potenzialità di crescita del partenariato locale.	A.2.3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad "elevata valenza naturale"; A.3.3. Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; A.3.12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.
	Buon numero di aziende agricole che svolgono attività di diversificazione	N. 8 Aziende agrituristiche	3 F-TR) Elevata presenza di strutture agrituristiche.	(A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A3.6) Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere (A3.7) Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	2. O TR Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi circuiti enogastronomici	A.3.13. Integrazione dell'offerta turistica rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita) A.3.7. Incentivazione gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;
	Metà della SaU dei Comuni dal GAL è dedicata ai seminativi	58 % seminativi (49,4% Sicilia) 24,62 % coltivazioni legnose agrarie (31,8 % Sicilia) 11,67 % prati permanenti e pascoli (19% Sicilia) Comuni GAL (ISTAT 2000)	(2 F-ASR) Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi	A1.17 Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità		

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Struttura delle aziende forestali	Bassa incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL	(15 D-SAF) Basso Incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste	(A2.13) Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali (A2.9) Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado (A2.11) Incremento della superficie boscata	6.D. SAF Basso Incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;	
	Aree rischio incendio	piccole porzioni di territorio dei Comuni di Bagheria-Misilmeri e Casteldaccia presentano rischio medio Alto di incendi. La restante parte del territorio è caratterizzata da zone a rischio basso (Santa Flavia e Bolognetta) e mentre la restante parte del	(2 D-ASR) Alta Incidenza di incendi boschivi	(A2.13) Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali	4. F. ASR Basso Incidenza degli incendi boschivi;	A.1.8. Diversificazione produttiva ed economica;
Agricoltura e Ambiente	Elevata incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italia per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.455 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	(6 F-SAF) Elevata presenza di prodotti di qualità, tipici, biologici e di nicchia. (7 F-ASR) Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) (2 F-SAF) Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata.	(A1.14) Diversificazione produttiva (A3.6) Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo integrazione tra le filiere	6.M. SAF Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno, soprattutto nella Fascia dell'Entroterra 2. D. SAF Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale; 9. O SAF Certificazione di qualità del prodotto 8. M SAF Diversificazione produttiva ed economica; 9. F. SAF. Elevata presenza di prodotti di qualità; 10. O. SAF. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche; 11. O. SAF. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutistiche della dieta mediterranea.	A.1.6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili; A.1.14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;
	uso di fitofarmaci	Presenza di porzioni di territorio esposte ad Alto rischio per uso di fitofarmaci soprattutto nei Comuni costieri di Bagheria Santa Flavia Casteldaccia e Misilmeri "Carta del rischio di inquinamento da fitofarmaci nei bacini idrografici"	(7 F-ASR) Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata)	(A2.7) Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare e a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità)	8. O. SAF Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale 3. F. ASR Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili; 2.F. ASR Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e animale;	A.2.2. Salvaguardare la biodiversità genetica;
	Erosione	Pericolo di Erosione con perdita di suolo > 2 t/ha per i Comuni dell'entroterra in particolare Ciminna Mezzosulo Vicari Lercara Friddi "Carta Zone con rischio di erosione superiore a 2 t/ha/anno secondo il PESERA Map Server - Anno 2003"	(4 D-ASR) Elevata Incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico	(A2.9) Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado	2. D. ASR Fenomeni di dissesto in conseguenza di un errata e non sostenibile gestione/manutenzione del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici; 3. O. ASR Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto 2. O. ASR Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agr 1. M. ASR Intensificazione degli effetti sul clima derivanti all'au	

COERENZA CON IL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013						
Analisi di Contesto Territorio del GAL			PSR SICILIA		GAL Metropoli EST	
			SWOT PSR	Fabbisogni PSR	SWOT GAL	Fabbisogni GAL
Gestione del Suolo	Qualità delle acque	Bassa presenza di aree vulnerabili ai nitrati Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati			5.F. ASR Buona qualità delle risorse idriche; 2. D. ASR Fenomeni di dissesto in conseguenza di un'errata e non sostenibile gestione/manutenzione del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici; 4. M. ASR Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrassatimento delle falde	A.2.5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;
	Corpi Idrici	Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Carta della capacità di attenuazione dei suoli				
	Corpi Idrici	Buona presenza di corpi idrici Piana di Bagheria- monti Iribia termini Imerese Bacino di Ciminna "Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Schema Corpi Idrici"				
	Presenza di Aree Protette	Serre di Ciminna, Riserva di Pizzo Cane Pizzo Trigna e Grotta mazzamuto, Miniera di zofo di Lercara	(4 F-ASR) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico. (5 F-TR) Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico	(A2.1) Conservazione della biodiversità (A2.3) Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione del germoplasma, sia vegetale che animale	6.F. ASR Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale; 3. D. ASR Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica; 1.O. ASR Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori; 2. M. ASR Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	A.2.6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi) A.3.5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne; A.3.15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate A.3.14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Catalano, Fiume Miliola, Fiume Eleuterio	(4 F-ASR) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico. (5 F-TR) Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico	(A2.1) Conservazione della biodiversità (A2.3) Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione del germoplasma, sia vegetale che animale	7.F. ASR Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale; 3. D. ASR Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica; 1. O. ASR Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori; 2. M. ASR Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione) 1. F. TR Valore delle risorse paesaggistiche e ambientali; 7. D. TR Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale; 8. D. TR Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici 1. M. TR Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell'attività agricola	
	Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/268/CEE Baulonia Mezzojuso Misilmeri Vicari	(12 D-ASR) Elevata incidenza delle zone svantaggiate	(A1.17) Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità (A1.15) Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto	2. M. ASR Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione) 1. M. TR Degrado ambientale e paesaggistico per fenomeni di abbandono dell'attività agricola 6. D. TR Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali; 4. D. TR Bassa densità di popolazione	A.2.1 Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio; A.3.6. Valorizzazione gli attrattori culturali e paesaggistici delle A.3.1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico; aree interne in chiave turistica;

Commento sull'analisi SWOT

L'analisi SWOT condotta ha evidenziato in primo luogo le debolezze del sistema rurale del territorio, che si possono riassumere principalmente nella:

- inesistenza di mercati vasti e diffusi per i prodotti agricoli; infatti, pur in presenza di prodotti “tipici” del territorio agroalimentari e artigianali, a differenza di altre zone della Sicilia, questi prodotti stentano a trovare ampi spazi di diffusione e commercializzazione (basti pensare alle produzioni di cachi, agrumi, nespole, noci, olio, olive, ect.);
- esistenza di aziende agricole, sia nella fascia costiera che nella parte interna del territorio e comunque a prescindere dalla coltura praticata, con carattere ancora fundamentalmente familiare e caratterizzate da fattori di arretratezza tecnico-organizzativa e di imprese di piccolissime dimensioni; tale circostanza, unitamente all'abbandono delle zone agricole e delle attività tradizionali legate all'ambiente rurale (arti e mestieri dell'agricoltura, artigianato tipico, ect.) connessa con le scarse occasioni di lavoro prodotte dalla staticità del contesto socioeconomico rispetto agli stimoli provenienti dalle evoluzioni dello scenario competitivo internazionale, produce effetti negativi a catena che rendono estremamente difficoltoso il riavvio delle economie rurali lungo quel sentiero di sviluppo equilibrato e sostenibile;
- dal punto di vista naturale e paesaggistico, si osserva un ritardo notevole, rispetto ad altre aree della Sicilia, in materia di avvio di processi di gestione dei siti Natura 2000 e comunque di pregio ambientale presenti sul territorio;
- infine, la carenza di infrastrutture e servizi per la popolazione e le imprese, con conseguenti ed inevitabili ritardi nei processi di crescita culturale e socio-economica del territorio;

A fronte, emerge dall'analisi SWOT condotta un complesso di punti di forza, ovviamente strettamente connessi con le peculiarità del territorio, che costituiscono potenziali fonti di sviluppo e di crescita:

- la diversificazione delle coltivazioni sul territorio, unita alla presenza di aree ad agricoltura estensiva ed inoltre la presenza di produzioni agricole e alimentari tipiche;
- la buona posizione geografica del territorio, unitamente al ricco e variegato (e poco noto) patrimonio naturalistico, storico-culturale, che si combina perfettamente con un paesaggio con forte attrattività turistica;

Non minore rilevanza assumono altresì le opportunità emerse e i fabbisogni prioritari, “richieste immateriali” di un territorio, caratterizzato storicamente da poca attenzioni nei confronti dei bisogni. Emergono pertanto, in un rapporto indiretto ma presente con le debolezze sopra rilevate, la necessità dell'adeguamento gestionale e modernizzazione delle imprese e delle aziende agricole, l'acquisizione di competenze e tecniche di mercato, il sostegno alla redditività, la necessità di trovare soluzioni per l'aumento dell'occupazione femminile e giovanile, la valorizzazione del paesaggio agrario, degli attrattori culturali e ambientali e infine, ma non meno importante, l'incentivazione della offerta turistica rurale.

Questi dati, come sopra brevemente riassunti ed descritti, costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione di una strategia del territorio, che nasce pertanto da una analisi ed integrazione forte delle peculiarità anche negative del territorio, che comunque diventano, in un processo di sviluppo locale definito, punti di forza dello stesso.

CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

Per il costituendo Gal “Metropoli Est” la forma giuridica che si intende assumere, in caso di valutazione positiva del PSL, dopo l’emanazione del decreto di approvazione della graduatoria dei PSL e dei relativi GAL finanziabili e prima dell’ammissione formale a finanziamento, è quella della società consortile ex art. 2615 ter c.c. in base al parere reso in data 11/08/2009 dall’Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana su richiesta dell’Assessorato Agricoltura e notificato dal servizio X – Leader del dipartimento Interventi Infrastrutturali di tale Assessorato al delegato del partenariato “MetropoliEst” con nota prot. N. 92993 del 21.10.2009, class. 2I/5/16-02.

Il Capitale sociale che il partenariato pubblico-privato intende sottoscrivere in caso di ammissione al finanziamento è così individuato: i soci pubblici (amministrazioni comunali) si sono formalmente impegnati a sottoscrivere tre quote di €. 1.000,00 ciascuna, per un totale di €. 3.000,00 ciascuna; esse hanno prodotto le relative delibere di consiglio. In definitiva, le 14 amministrazioni comunali a cui si aggiunge il Consorzio Metropoli est sottoscriveranno quote per un totale di €. 45.000,00. I soci privati hanno firmato un atto formale di impegno a sottoscrivere una quota di €. 1.000,00 ciascuno; dei 42 enti del privato, 33 hanno sottoscritto tale impegno formale, pertanto complessivamente sottoscriveranno quote per un totale di €. 33.000,00. In definitiva, quindi, il capitale sociale/patrimonio netto della costituenda società consortile “GAL Metropoli Est sarà di €. 78.000,00.

2.2.1 Il partenariato

Il paragrafo 2.2 deve descrivere e riportare le informazioni relative ad ogni socio/partner pubblico e privato nelle seguenti tabelle:

a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (inserire l'indirizzo)	SEDE OPERATIVA (inserire l'indirizzo)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (segnare l'opzione)		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale e del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale (**)

Comune di Mezzojuso	P.zza Umberto I, 6 - 90030	P.zza Umberto I, 6 - 90030	Cannizzaro Nicolò	3207480253 0918207242	comunedimezzojuso@libero.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Bolognetta	P.zza Caduti in guerra, 7 - 90030	P.zza Caduti in guerra, 7 - 90030	Greco Gaspare	3315764515 0918737849	comune-bolognetta@tiscali.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Campofelice di Fitalia	C.so Vittorio Emanuele, 42 - 90030	C.so Vittorio Emanuele, 42 - 90030	Cutaia Maurizio	3382577842 0918200090	sindaco@comune.campofelicedifitalia.pa.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Trabia	Via Spalla, 28 - 90019	Via Spalla, 28 - 90019	Piazza Salvatore	3483969550 0918146208 fax 0918146817	comuneditrabia@libero.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Villafrati	P.zza Umberto I, 12 - 90030	P.zza Umberto I, 12 - 90030	Scalzo Giuseppe	3272094085 0918201156 fax 0918291363	sindaco@comune.villafrati.pa.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Ventimiglia di Sicilia	P.zza Santa Rosalia - 90020	P.zza Santa Rosalia - 90020	Pagano Andrea	3284720700 0918209242	apagano@inwind.it sindaco@comunediventimigliadisicilia.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Baucina	Via Umberto I, 78 - 90020	Via Umberto I, 78 - 90020	Coniglio Ciro	3348699545 0918202295 fax 0918202254	info@comune.baucina.pa.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Casteldaccia	Via Vittorio	Via Vittorio	Di Giacinto	3338880757	sindaco@comune.c	3.000,00		☒	☐	☐

	Veneto, 3 - 90014	Veneto, 3 - 90014	Giovanni	091949011 fax 091941243	asteldacci a.pa.it					
Comune di Bagheria	C.so Umberto I, 167 - 90011	C.so Umberto I, 167 - 90011	Sciortino Biagio	091943148 091943146	ufficiopro grammazi one@com une.baghe ria.pa.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Santa Flavia	Via Consolare , 146 - 90017	Via Consolare , 146 - 90017	Napoli Antonio	337748565 091904042	sindaco@ comune.s antaflavia .pa.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Vicari	Piazza Municipio , 1 - 90020	Piazza Municipio , 1 - 90020	Calato Gaetano	349880774 0 091821609 0	info@com une.vicari .pa.it	3.000,00		☒	☐	☐
Comune di Misilmeri	P.zza Comitato, 1860, 26 - 90036	P.zza Comitato, 1860, 26 - 90036	Badami Salvatore	320431937 5 091873338 4	info@com une.lercar afriddi.pa .it	3.000,00		☒	☐	☐
E.S.A. Ente di Sviluppo Agricolo	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo	Materia Roberto	091620024 1 091620026 0	presidenz a@entesv iluppoagr icolo.it	0,00		☐	☒	☐
Provincia Regionale di Palermo	Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo	Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo	Avanti Giovanni	091662888 8 091662880 1	portavoce @provinc ia.palerm o.it provincia pa@liber o.it	0,00		☐	☒	☐
Metropoli Est s.r.l.	Via B. Mattarell a, 58 - 90011 Bagheria (PA)	Via B. Mattarell a, 58 - 90011 Bagheria (PA)	Salvatore Camilleri	091909013	info@met ropoliest.i t	3.000,00		☒	☐	☐

(*) per i GAL già costituiti l'apporto finanziario di ciascun socio/partner; per i costituendi GAL l'impegno a contribuire alla costituzione del capitale sociale/patrimonio netto di ciascun socio/partner;

(**) Es.: Componente del Consiglio di amministrazione del GAL. Si ricorda che almeno il 50% dei componenti dell'organo decisionale dei GAL deve essere di natura privata.

b - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (inserire l'indirizzo)	SEDE OPERATIVA (inserire l'indirizzo)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (segnare l'opzione)		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente del l'Organo decisionale (**)
Ecofruit Soc. Coop. per Azioni	Via Ruggero Leoncavallo, 15 – 90011 Bagheria (PA)	Via Vallone del Fonditore, 130 – 90011 Bagheria (PA)	Provin o Rosario	09181699 21 09181620 29	direzione@ecofruit.it	1.000,00		☒	☐	☐
Sulky Island Immobiliare S.R.L.	Via Milazzo, 150 – 90011 Bagheria (PA)	Via Milazzo, 150 – 90011 Bagheria (PA)	Sorci Cosimo	09196359 7 09196359 7	ing-cosimosorci@tiscali.it	1.000,00		☒	☐	☐
Agriturismo Rajata	Strada Provinciale 127, n.88 – 90011 Bagheria (PA)	Strada Provinciale 127, n.88 – 90011 Bagheria (PA)	Bartolotta Maria Grazia	09196733 8 09196733 8	info@agriturismorajata.it mg.bartolotta@virgilio.it	1.000,00		☒	☐	☐

					it					
<i>Panastudio Productions S.A.S.</i>	<i>Via Vito La Mantia, 72 – 90100 Palermo</i>	<i>Via Vito La Mantia, 72 – 90100 Palermo</i>	<i>Panasci Francesco</i>	<i>091325284 0919825639/640</i>	panasci@panastudio.it segreteria@panastudio.it	<i>1.000,00</i>		☒	☐	☐
<i>La Gattuta Anna Maria</i>	<i>C.da Montagna la Petrosa – 90030 Mezzojuso (PA)</i>	<i>C.da Montagna la Petrosa – 90030 Mezzojuso (PA)</i>	<i>La Gattuta Anna Maria</i>	<i>3207717855 0918203413 0918203413</i>		<i>0,0</i>		☐	☒	☐
<i>Associazione Secolo Ventuno</i>	<i>Via Emerico Amari, 11 – 90139 Palermo</i>	<i>Via Emerico Amari, 11 – 90139 Palermo</i>	<i>Scaglione Maurizio</i>	<i>09161244453482707907 0916112941</i>	<i>scaglione@mazzoni.it info@novasevice.net</i>	<i>1.000,00</i>		☒	☐	☐
<i>Antica Masseria di Di Salvo Giuseppe</i>	<i>Case Tumminia n.1 - Bolognetta</i>	<i>Case Tumminia n.1 - Bolognetta</i>	<i>Di Salvo Giuseppe</i>	<i>0918291323 0918291323</i>	anticamasseria@email.it	<i>0,0</i>		☐	☒	☐
<i>Azienda Agricola Realmuto Filippo</i>	<i>Via Catania, 2 – Baucina</i>	<i>C.da Bosco Tumminia S.N.C. – 90030 Bolognetta (PA)</i>	<i>Realmuto Filippo</i>	<i>0918291334 0916814442</i>		<i>0,0</i>		☐	☒	☐
<i>Lega per l'ambiente di</i>	<i>Via Walter</i>	<i>Via Walter</i>	<i>Zaso Giuseppe</i>	<i>091968289</i>	mc8868	<i>0,0</i>		☐	☒	☐

<i>Bagheria</i>	<i>Cusina, 28 90011 Bagheria</i>	<i>Cusina, 28 90011 Bagheria</i>	<i>pe</i>	<i>33952978 59 09196828 9</i>	<i>@mc link.i t g.zas o@ mcli nk.it</i>					
<i>APIS Mellifica Soc. Coop.</i>	<i>Via Giovanni Bonanno, 9 Misilmeri (PA)</i>	<i>C.da Incorvina Misilmeri (PA)</i>	<i>Pipiton e Pietro</i>	<i>09187324 21 33567097 71 09187324 21</i>	<i>piero pipit one @ali ce.it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Oleificio Pipitone Paolo e Figli snc</i>	<i>Via Giovanni Bonanno, 7 Misilmeri (PA)</i>	<i>Via B./27, nn 10 12 14 Misilmeri (PA)</i>	<i>Pipiton e Pietro</i>	<i>09187324 21 33567097 71 09187324 21</i>	<i>piero pipit one @ali ce.it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Varisco Bartolomeo (Agriturismo Case Varisco)</i>	<i>Via XXIV maggio, 139 – 90020 Baucina (PA)</i>	<i>C.da Traversa s.n.c. – 90020 Ventimigli a di Sicilia (PA)</i>	<i>Varisco Bartolo meo</i>	<i>09182020 44 09182026 67</i>	<i>info @ca seva risco .it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>COOP. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati</i>	<i>Via Federico II, 25 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Via Federico II, 25 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Frican o Antonio France sco</i>	<i>09190200 0 32968779 97 09190844 44 –5</i>	<i>apos icilia @ali ce.it anfri ca@ tin.it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Luigi MAJO Imprenditore Agricolo</i>	<i>C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)</i>	<i>C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)</i>	<i>Majo Luigi</i>	<i>09161957 16</i>	<i>luigi majo @ya hoo.i t</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Sicil Data Soc. Coop.</i>	<i>Via Giorgi Luigi Capitano n. 43 –</i>	<i>Via Giorgi Luigi Capitano</i>	<i>Maggio re Giusep pa</i>	<i>09196223 2 33815303 97</i>	<i>info @sic ildat a.it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐

	90011 Bagheria (PA)	n. 43 – 90011 Bagheria (PA)		09196571 0	sicil data @ali ce.it					
Azienda Agricola Forestale Piraino Ninfa	C.da Grifeo, 20 – 90014 Casteldac cia	C.da Grifeo, 20 – 90014 Casteldac cia	Piraino Ninfa	33888035 07 09194147 7	casij avuti @g mail. it	1.000,0 0		☒	☐	☐
C.I.S. Centro Informatico Sud S.A.S. di Nasca Sebastiano & C.	Via Petronio 1/E - 90011 Bagheria (Pa)	Via Petronio 1/E - 90011 Bagheria (Pa)	Nasca Sebasti ano	09190422 5 39385013 09	nasc ama uri@ tisca li.it	1.000,0 0		☒	☐	☐
Ignazio Majo	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Majo Ignazio	09161957 16	hend rixq er@ yaho o.it	1.000,0 0		☐	☒	☐
Giuliana Majo	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Majo Giulian a	09161957 16	majo giuli ana @ya hoo.i t	1.000,0 0		☒	☐	☐
Elena Majo	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Majo Elena	09161957 16	majo elen a@y ahoo .it	1.000,0 0		☐	☒	☐
Irma Acerbis	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	C.da Randino – 90014 Casteldac cia (PA)	Acerbis Irma	09161957 16	mim mace rbis @g mail. com	1.000,0 0		☐	☒	☐
Massimo Impastato	Via Palermo snc – Baucina (PA)	Via Palermo snc – Baucina (PA)	Impast ato Massim o	09182025 23 09182025 23	mass imoi mp @ho tmal .it	1.000,0 0		☒	☐	☐

Mario D'Ippolito	Via Dottor Greco, 98 – Baucina (PA)	Via Dottor Greco, 98 – Baucina (PA)	D'Ippolito Mario	0918202607 0918202607		1.000,00		☒	☐	☐
Rossella La Barbera	Via Roma, 91 – 90020 Baucina (PA)	Via Roma, 91 – 90020 Baucina (PA)	La Barbera Rossella	0918202354 0918202252	83r@live.it	1.000,00		☒	☐	☐
Davide Orlando	Via IV Novembre, 88 – 90020 Baucina (PA)	C.da Tavolilla – Villafrati (PA)	Orlando Davide	0918202468 3391277671 0918202468	mandorleorlando@alice.it	1.000,00		☒	☐	☐
Realmuto Salvatore	Via XXIV Maggio, 52 – Baucina (PA)	C.da Traversa – Ventimiglia di Sicilia (PA)	Realmuto Salvatore	0916154751 3388457610 0918202652	contigpp@tiscali.it	1.000,00		☒	☐	☐
Basile Giuseppe	Via Palermo, 47 – 90020 Baucina (PA)	C.da Traversa – Ventimiglia di Sicilia (PA)	Basile Giuseppe	0918202817 3479429281		1.000,00		☒	☐	☐
European System Project C.A.T.	Via Cortile Greco, 16 – 90011 Bagheria (PA)	Via Cortile Greco, 16 – 90011 Bagheria (PA)	Tornatore Francesco Giuseppe	091905628 091931630	espcat@cfsi-italia.com tornatore@cfsi-italia.com	1.000,00		☒	☐	☐
Comitato	Via	Pro Loco	Micale	32856821	rosal	1.000,00		☒	☐	☐

Provinciale U.N.P.L.I. Palermo	Cristoforo Colombo c/o Uff. Turismo APT “Falcone e Borsellino ” – 90045 Cinisi (PA)	Misilmeri – Via G. Meli 51 – Misilmeri (PA)	Domeni co	79 33830857 91 32856821 79 09187332 17	ia.st adar elli @tin .it domenic omica le @lib ero.i t	0				
Associazione Quasar Consulting	Via Trinacria, 19 – 90144 Palermo	Via Trinacria, 19 – 90144 Palermo	Giorgio Seidita	09152585 1 09152585 1	laraf rican o@ti scali .it info @qu asar srl.n et	1.000,0 0		☒	☐	☐
Associazione Culturale Ricreativa Natura e Cavalli	Vicolo I Trieste, 11 – 90023 Ciminna (PA)	Vicolo I Trieste, 11 – 90023 Ciminna (PA)	Scafidi Vincenz a	32911624 44		1.000,0 0		☒	☐	☐
Associazione Rinascita Ventimigliese	Via Umberto I, 60 – 90020 Ventimigli a di Sicilia (PA)	Via Umberto I, 60 – 90020 Ventimigli a di Sicilia (PA)	Boschi Robert o	09182095 62 09182095 62	ass.r inve ntimi gli e@ti scali .it	1.000,0 0		☒	☐	☐
Società Agricola Busambra s.s.	Via Palermo, 19 – Godrano (PA)	C.da Porrazzi – 90023 Ciminna	Porcar o Mary Lucia	34964647 60 33886848 78		1.000,0 0		☒	☐	☐
Azienda Agricola FINA Ninfa Maria	Via Paolo Borsellino , 6 –	Via Paolo Borsellino , 6 –	FINA Ninfa Maria	09182046 92 09182046		1.000,0 0		☒	☐	☐

	90023 Ciminna (PA)	90023 Ciminna (PA)		92						
<i>EUROFARM s.a.s.</i>	<i>Via Kennedy, 120 – Belmonte Mezzagno (PA)</i>	<i>C.da Porrizzi – 90023 Ciminna (PA)</i>	<i>Di Liberto Giovan ni</i>	<i>33570841 69</i>		<i>1.000,0 0</i>		☐	☒	☐
<i>Azienda Agricola INTILE Angela Maria</i>	<i>Via S. Francesco Di Paola, 21 – 90023 Ciminna (PA)</i>	<i>Via S. Francesco Di Paola, 21 – 90023 Ciminna (PA)</i>	<i>INTILE Angela Maria</i>			<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>ASSET Ass.ne Studi Sta. Ec. E Terr.</i>	<i>Via Nazionale SS 113, 34 – 90014 Casteldac cia (PA)</i>	<i>Via Nazionale SS 113, 34 – 90014 Casteldac cia (PA)</i>	<i>Tosi Maurizi o</i>	<i>09127399 12 09192290 6</i>	<i>info @as socia zione asset .it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Exoticando Viaggi E Turismo</i>	<i>Via B. Mattarella , 4 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Via B. Mattarell a, 4 – 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Compa retto Laura</i>	<i>09190907 7 33390411 51 09190907 7</i>	<i>info @ex otica ndov iaggi .it</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Associazione Culturale Controscena</i>	<i>Via T. Aiello, 7 - 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Via T. Aiello, 7 - 90011 Bagheria (PA)</i>	<i>Spena Rosam aria</i>	<i>09193237 9 33823049 51 09193237 9</i>	<i>info @co ntros cena .com</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Azienda Agricola Pietro Rizzo</i>	<i>Vicolo Anzaldi n. 14 , 90023 Ciminna (PA)</i>	<i>C.da Santa Caterina - 90023 Ciminna (PA)</i>	<i>Rizzo Pietro</i>	<i>09182930 07 32966768 51 09182930 07</i>		<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐
<i>Borgese Pietro</i>	<i>Via Lo Gerfo, 63</i>	<i>Contrada Piano</i>	<i>Borges e Pietro</i>	<i>09187341 61</i>	<i>mari a.rit</i>	<i>1.000,0 0</i>		☒	☐	☐

	– Misilmeri 90036 (PA)	Stoppa via P3 n.71		09187341 61 33435318 97	a.ci mo @ali ce.it					
Coop. Sociale “Lavoro e Solidarietà” a.r.l.	Via Ruggero Settimo, 7 – 90011 Bagheria (PA)	Via Ruggero Settimo, 7 – 90011 Bagheria (PA)	Giovan ni Scardin a	09190521 4 09190521 4	coop .lavo rosol idari eta @fas tweb net.it	1.000,0 0		☐	☒	☐

2.2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL

Il partenariato pubblico privato proponente il PSL “**Il Distretto Turistico-Rurale del Gal Metropoli Est**”, così come richiesto dal Bando e contemplato dagli obiettivi dell’asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013, ha previsto la realizzazione di una struttura organizzativa in grado di supportare la gestione del **Piano** (PSL) e nella esecuzione degli interventi in esso previsti.

In dettaglio, il modello organizzativo in progetto prevede la realizzazione di una organizzazione di tipo funzionale nella quale verranno attribuiti specifici compiti operativi per le Priorità previste nell’ambito del PSL, nel quadro di raggiungimento complessivo della strategia proposta: **Riquilibrificazione dell’Offerta Turistico-Rurale**. Inoltre, verranno impiegate, per una migliore organizzazione funzionale dell’attività organizzativa, in particolare nella fase di avviamento, le strutture dei soci pubblici soprattutto, ma non solo, attraverso la società consortile Metropoli Est. Al riguardo, si evidenzia in questa sede che quest’ultima ha dato disponibilità di strutture e risorse umane e materiali per la fase di avvio e offrirà l’affiancamento per l’implementazione del PSL durante l’intero periodo di gestione del costituendo GAL (si veda allegato descrittivo della struttura tecnico operativa e verbale CdA). Il **Comitato di Indirizzo** (struttura transitoria di rappresentanza del partenariato pubblico/privato, composta da 9 membri eletti dal citato partenariato secondo le metodologie partecipativa bottom up), ha stabilito:

- o **Struttura societaria**
- o **Modalità di partecipazione del partenariato**
- o **Capitale sociale da sottoscrivere**
- o **Adozione del PSL**

La società proposta è di un tipo consortile ex art. 2615 ter c.c. in base al parere reso in data 11/08/2009 dall’Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana su richiesta dell’Assessorato Agricoltura e notificato dal servizio X – Leader del dipartimento Interventi Infrastrutturali di tale Assessorato al delegato del partenariato “MetropoliEst” con nota prot. N. 92993 del 21.10.2009, class. 21/5/16-02. Tale struttura societaria vede ai **vertici** il **Consiglio di Amministrazione** nominato direttamente dall’Assemblea dei Soci.

Le nomine previste garantiranno i requisiti di ammissibilità indicati all’art 10 del Bando e in particolare la garanzia che il potere decisionale imputato all’organo del CdA verrà attribuito per almeno 50% ai consiglieri di amministrazione espressione dei soggetti privati costituenti

l'assemblea dei soci.

L'organo politico che definisce l'indirizzo strategico è l'**assemblea dei soci**, mentre i poteri di gestione e di amministrazione sono affidati al consiglio di amministrazione; per esso è prevista la nomina del presidente, vicepresidente, nonché l'assegnazione di eventuali deleghe. È altresì previsto, nel rispetto delle norme vigenti in materia, la nomina di un **collegio sindacale**. Le norme che regolano tali organi sono meglio specificate nello schema di statuto allegato (All. 2) dalla bozza di regolamenti interno(All. 3).

Tale struttura societaria del GAL prevede, quindi:

- o L'Assemblea dei Soci (pubblici/privati),
- o Il Consiglio di Amministrazione (espressione diretta dell'assemblea)
- o Il Collegio sindacale.

Organo	N.ro Componenti	Cariche	In Rappresentanza
Assemblea SOCI	n. 48	Soci	- n. 15 soci pubblici, di cui 14 comuni + il Consorzio Metropoli Est; - n.ro 33 soci privati
CdA	n. 3	N.ro 1 Presidente; N.ro 2 Consiglieri	N.ro 2 in rappresentanza di soci privati; n.ro 1 in rappresentanza di soci pubblici
Collegio Sindacale	n. 3	n.ro 1 Presidente; n.ro 2 Revisori	Eletti dall'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci, rappresenta l'universalità degli enti pubblici e privati aderenti in qualità di soci al GAL.. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente. È convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del Bilancio della Società o entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedano o la legge lo consenta. Per le funzioni dell'organo si rinvia a quanto riportato nella bozza di statuto (All. 2).

Il Consiglio di Amministrazione amministra la società e dura in carica un triennio ed è composto da 3 componenti scelti in modo tale da garantire ai soggetti privati almeno il 50% del potere decisionale. Il Consiglio di Amministrazione è soggetto esecutivo relativamente alla realizzazione complessiva del PSL del "GAL Metropoli est" ed alla gestione diretta delle azioni a titolarità GAL. Il Presidente del CdA resta in carica per tutta la durata del Consiglio ed è rieleggibile. Il consiglio di amministrazione può eventualmente nominare, delegando i propri poteri di gestione e nel rispetto del regolamento interno (art.16), un amministratore delegato, eletto tra i suoi componenti. Il presidente presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa. Egli guida il Consiglio di Amministrazione; ha altresì una autonomia operativa entro limiti di spesa definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea ordinaria dei soci. La scelta dei suoi componenti, il

suo funzionamento e le sue attribuzioni saranno regolate a norme di legge.

Nell'azione concreta di realizzazione del PSL, il Consiglio di Amministrazione può individuare un **direttore generale**, selezionato fra esperti di provata capacità professionale e manageriale nelle attività oggetto della società, determinandone modalità di assunzione, poteri, mansioni, tempo e compenso e ciò in conformità alle norme vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o secondo le norme del Regolamento per l'affidamento degli incarichi, qualora la Società ne sia dotata.

Il Consiglio di Amministrazione individua, altresì, il **Responsabile del PSL** per la gestione e il controllo dell'attuazione dello stesso. Per tali figure professionali e per le altre ritenute necessarie all'implementazione del PSL, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 5.1 *Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL*.

In generale, la struttura di attuazione del costituendo GAL è supportata dal Consorzio Intercomunale Metropoli Est (Protocollo d'intesa, all. 4) che in questi anni ha gestito programmi di sviluppo complessi (si veda paragrafo 2.3).

Essa garantirà, in particolare, i seguenti servizi minimi:

- Gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- Attuazione degli interventi a regia diretta e coordinamento e animazione e comunicazione per gli altri interventi previste dal piano;
- Istruttoria tecnico economica, formazione di graduatorie, approvazione di progetti, facilitazione alla partecipazione da parte dei soggetti privati e pubblici, predisposizione di graduatoria ed elenchi, ed ogni atto afferente la corretta gestione delle attività previste nel Piano di Sviluppo Locale;
- Strutturazione del piano di controlli tecnico amministrativi per quanto attiene la corretta gestione dei bandi e le rendicontazione previste per le spese a titolarità diretta;
- Revisione e approvazione degli elenchi di liquidazione ed invio all'ente pagatore (azioni a bando)
- Coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- Animazione territoriale, attività di comunicazione e gestione dei rapporti con i soggetti attuatori a livello locale previsti dal PSL;
- Monitoraggio a valutazione in itinere anche con il ricorso agli indicatori predisposti in fase di stesura del PSL.

In ogni caso, il costituendo GAL si impegna ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico-amministrative e al sistema dei controlli amministrativi.

Infine, assicura che ai componenti del CdA del GAL si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2° del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Attrezzatura

Sono previste l'acquisizione delle normali attrezzature di ufficio, PC, stampanti e altri strumenti multimediali in grado di aumentare la capacità operativa della sede e l'efficacia degli interventi previsti nell'ambito del PSL. Come prima accennato, la società consortile Metropoli est nella qualità di socio del costituendo GAL, con delibera del 23/11/2009 rende disponibile strutture e risorse umane e materiali (Protocollo d'intesa, allegato 4), in considerazione del fatto che la fase di avviamento è un momento estremamente complesso nella gestione della società consortile.

Per il dettaglio si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 5.1

Il funzionamento

Dal punto di vista operativo, le aree di gestione previste, come precedentemente accennato, sono:

- Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa;
- Attuazione del Piano;
- Controllo e Monitoraggio dell'Attuazione del Piano.

Profili professionali richiesti, mansioni da svolgere, rapporti da instaurare, etc., sono meglio descritti nel paragrafo 5.1

Il modello organizzativo proposto risponde ai principi di efficacia e semplificazione dei procedimenti. Esso consentirà di assicurare la separazione delle funzioni come previsto dal Programma, attraverso un continuo controllo circa il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa dell'Autorità di gestione.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il delegato del partenariato, la presidenza del Consorzio intercomunale “Metropoli Est”, rappresenta una società consortile con capitale a totale partecipazione pubblica, costituita ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali 267/2000, le cui quote sono interamente possedute dai 15 comuni che lo costituiscono, ricadenti nella parte est della provincia di Palermo. **Il consorzio nasce con l'obiettivo di sostenere e promuovere le condizioni per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio nel quale opera.** Al 31.12.2007, secondo i dati ISTAT, i comuni del territorio hanno una popolazione di 173.554 abitanti, che gravitano attorno a 3 sistemi locali del lavoro (articolazioni territoriali che rappresentano aree “auto contenute” rispetto a flussi di pendolarismo per motivi di lavoro): quello di Bagheria, che riguarda i comuni costieri dell'area (Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia); quello di Villafrati, che riguarda i comuni dell'entroterra dell'area (Baucina, Ciminna, Godrano, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati), nonché quelli che gravitano nel sistema locale di Palermo (Bolognetta, Marineo, Misilmeri e Villabate); fa parte del consorzio anche il comune di Trabia, che rientra nel sistema locale del lavoro di Termini Imerese. Allo scopo sono utilizzate principalmente, ma non esclusivamente, le risorse finanziarie aggiuntive della politica regionale comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle iniziative finanziate, rispettivamente, con risorse a valere sui fondi strutturali e sul fondo per le aree sottoutilizzate.

Il Consorzio ha sempre partecipato, per quanto possibile e nei limiti dei requisiti richiesti, con la stessa coalizione territoriale ai vari bandi proposti dalle amministrazioni pubbliche sovraordinate. Rappresentando, cioè, di volta in volta, coalizioni territoriali parzialmente diverse rispetto alla sua compagine sociale - secondo le imposizioni dei bandi cui ha, nel passato, aderito - ha gestito diversi progetti complessi, cercando di mantenere comunque una unità di fondo della strategia perseguita tra i comuni consorziati.

In atto, il Consorzio “Metropoli Est” è Soggetto Responsabile del **“Patto Territoriale del Comprensorio di Bagheria”**, attraverso il quale sono state finanziate iniziative imprenditoriali e infrastrutture a queste collegate per un valore di circa 47 milioni di euro. Lo strumento è nella sua fase conclusiva ed è in attesa della decretazione ministeriale circa la rimodulazione di risorse liberate attraverso la revoca di alcune iniziative imprenditoriali che non hanno rispettato la tempistica prevista. Nel Patto sono coinvolte le amministrazioni di *Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Casteldaccia, Ficarazzi, Misilmeri, S. Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Villabate*. Di queste 9 amministrazioni, 6 sono ora coinvolte nel partenariato del costituendo GAL “Metropoli Est”.

Inoltre, nel periodo di programmazione 2000-2006, il consorzio è stato soggetto coordinatore del **PIOS 25 – Distretto Turistico Integrato**, un progetto integrato finanziato nell'ambito del QCS 2000-

2006 per le regioni italiane dell'obiettivo 1 e definito come un'insieme di azioni finalizzate ad un obiettivo comune di sviluppo del territorio. Lo strumento ha consentito di investire nell'area circa 57 milioni di euro attraverso interventi – materiali e immateriali - destinati alla riqualificazione delle risorse già esistenti nonché alla creazione di nuove risorse e nuove iniziative. Nel **PIOS 25** sono state coinvolte le amministrazioni comunali di *Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Casteldaccia, Ciminna, Ficarazzi, Misilmeri, Santa Flavia, Termini Imprese, Trabia, Ventimiglia, Villabate*. Di queste 13 amministrazioni comunali 10 sono ora coinvolte nel partenariato del costituendo GAL “Metropoli Est.

Ancora, nello stesso periodo di programmazione 2000-2006, il Consorzio ha partecipato, sia in qualità di soggetto proponente o capofila sia in qualità di partner, ad altre iniziative finanziate con risorse a valere sui fondi strutturali e sui fondi aggiuntivi nazionali.

In particolare, ha contribuito alla realizzazione del progetto **EQUAL-Metamorphosi** (1,3 milioni di euro), nato per rispondere ai bisogni del territorio degli allora 13 (oggi 15) comuni consorziati, e rivolto a due categorie specifiche di soggetti: i lavoratori over 45 e gli stranieri regolarmente residenti; ha contribuito alla realizzazione del programma **URBAN-Bagheria**, una iniziativa comunitaria che ha realizzato un insieme coordinato di azioni integrate rivolte alla riqualificazione degli insediamenti settecenteschi intorno alle ville barocche della città di Bagheria (PA), nonché al miglioramento della qualità della vita anche attraverso interventi di sostegno ad iniziative economiche mirate alla creazione di nuova occupazione e al rafforzamento di azioni e politiche sociali destinate ad una maggiore coesione sociale

Infine, ha partecipato a vari progetti – in qualità di capofila o partner – e a numerose iniziative finanziate dal POR Sicilia e da altri programmi operativi nazionali avendo come beneficiario il territorio dei comuni consorziati.

In atto, sono in fase di valutazione due proposte di riqualificazione urbana in adesione all'*Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla promozione di programmi di riqualificazione urbana funzionale ed alla promozione di programmi di edilizia universitaria destinati alla residenza di studenti, alla didattica ed alla ricerca* che il Consorzio, attraverso i suoi uffici, ha presentata a vantaggio delle amministrazioni consorziate.

Primo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività ludico-ricreative a favore dei giovani e dell'infanzia

Secondo intervento:

Linea di intervento a) Programma di riqualificazione urbana funzionale.

Programma II: Rete di poli di sviluppo e servizi di rilevanza sovra locale per attività socio-culturali

Infine, in data 25/11/2009 presso Metropoli Est è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la presentazione del PISU/PIST per le aree di ricomposizione territoriale ai sensi dell'*Avviso pubblico per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013 - Asse VI - “Sviluppo Urbano Sostenibile”*. In questo caso i Comuni interessati sono: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Ficarazzi, Lercara Friddi, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.

Altre esperienze di sviluppo locale ricadenti sul territorio (Programmi di iniziativa comunitaria, programmi nazionali, ecc.), cui ha preso parte il Consorzio o i comuni consorziati:

- o “Netwet III” P.I.C. Interreg III B Archimed (Comune di Bagheria);
- o Programma MED 2009 Progetto ETHIC (Metropoli Est);

- o Riqualficazione ambientale P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 4.17 - Sottomisura B. Progetto “Aspracoast” Modello di Gestione Ambientale della Fascia Costiera del Comune di Bagheria”;
- o P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 6.06- E_government Reti Civiche. Progetto E_Point (Metropoli Est);
- o E_government Reti Civiche. Progetto Comuni d’Europa (Metropoli Est);
- o E_government Reti Civiche. E_Valley (Valle del Torto e dei Feudi);
- o Progetto Integrato Regionale (PIR): Palermo Metropoli dell’Euromediterraneo (Metropoli Est);
- o Equal (PIC): Impresa Sociale & Sviluppo Locale (Comune di Bagheria);

Altre esperienze di coinvolgimento del partenariato socioeconomico:

- o Piano strategico: Strumento preliminare per l’individuazione di obiettivi strategici per lo sviluppo di Bagheria;
- o Agenda 21 locale: Bagheria Città sostenibile;
- o Programmazione partecipata: EASW Metropoli Est;
- o Progetti in ambito sociale APQ Marginalità sociale: APQ Blu, APQ Verde; (Metropoli Est e i comuni del distretto socio-sanitario di Bagheria: Altavilla Milizia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia);
- o Ufficio tutela del cittadino: Sportello antiusura e antiracket (Metropoli Est);

Inoltre, l’agenzia di sviluppo **Valle del Torto e dei Feudi SpA** nel passato periodo di programmazione ha avuto un ruolo di primo piano per la gestione di programmi integrati e negoziati, nella qualità di soggetto responsabile e coordinatore del **PIT Valle del Torto e dei Feudi**. L’idea forza del PIT consiste nel definire una forte immagine territoriale unitaria, così da facilitare il processo di identificazione dei prodotti e dei servizi offerti nell’area. L’intento è quello di costituire un *Distretto Rurale* di qualità coeso al suo interno e riconoscibile all’esterno, facendo di tale distretto lo strumento per perseguire uno sviluppo equilibrato e sostenibile sul territorio della Valle del Torto e dei Feudi. Comuni di: Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo di Sicilia, Caccamo, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Cerda, Sciara, Vicari.

La stessa agenzia ha poi gestito, in qualità di sorretto responsabile il **Patto Valle del Torto e dei Feudi**. I comuni partecipanti sono: Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari, Villafrati.

CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL (par. 3.3 Allegato 5)

La strategia del PSL si inserisce nell'ambito di un più ampio quadro strategico di cui il Consorzio si è dotato in preparazione del nuovo ciclo di interventi pubblici (2007-2013) predisposti in vari momenti concertativi con il partenariato istituzionale ed economico-sociale del territorio. Ci si riferisce in particolare ai seguenti documenti:

- a) *“Azioni sinergiche e integrate per un piano di sviluppo locale”* elaborato dal Comitato tecnico di programmazione 2007/2013 e adottato dal CdA e dall'Assemblea dei Soci;
- b) *“Un'idea condivisa di sviluppo”*, redatto a seguito della consultazione partenariale, secondo la metodologia EASW;
- c) *Territori innovativi per lo sviluppo locale. L'esperienza del Consorzio Intercomunale Metropoli Est. Analisi dei risultati ottenuti e nuovi approcci per il periodo 2007/2013*, ricerca finanziata dal Consorzio con la finalità di conoscere, per quanto possibile, i risultati della mission dell'Agenzia di sviluppo locale, così come è stata voluta e pensata.

L'attività svolta dal Consorzio Metropoli est nel corso del biennio precedente è stata accompagnata da diversi momenti di consultazione partenariale (sia istituzionale che attraverso forum tematici), ponendo così le basi per l'adozione di un “MASTER PLAN della programmazione comprensoriale 2007/2013” (*Territori innovativi per lo sviluppo locale. L'esperienza ...*, cap. VIII, All. 11), tutt'ora in corso di elaborazione, inteso quale documento strategico-programmatico in grado di garantire una visione organica e unitaria alle diverse dimensioni territoriali (sub-metropolitana, urbana, rurale) e ai diversi sistemi produttivi (agroalimentare e della pesca, manifatturiero, turistico-culturale) in cui si articola il comprensorio.

L'attività di elaborazione programmatica fa riferimento al sistema di obiettivi e priorità individuati dagli strumenti programmatori nazionali e regionali per il ciclo di programmazione 2007/2013 (Quadro Strategico Nazionale (QSN), Programmi Operativi Regionali (P.O. FESR e P.O. FSE), Piano di sviluppo rurale (PSR) Programma nazionale del FEP, individuando quelli di particolare rilevanza per il contesto territoriale e organizzandoli secondo una specifica strategia.

L'elaborazione del Master plan ha attivato sul territorio un processo di grande complessità che, da una parte ha tenuto conto del quadro strategico delineato dai predetti documenti programmatori nazionali e comunitari, dall'altro, delle istanze provenienti dalle diverse componenti del partenariato istituzionale e socio-economico locale. La sua adozione rappresenta l'occasione per mettere a sistema le azioni realizzate o in corso di realizzazione nel ciclo di programmazione 2000-2006, inserendole in una strategia di sviluppo da realizzare nel prossimo settennio con il concorso delle risorse finanziarie destinate alla politica regionale di coesione (Fondi strutturali – Fondo Aree Sottoutilizzate – Politica ordinaria).

Il Master plan si articola in tre livelli tra loro fortemente correlati: il livello strategico, operativo e progettuale. Tra i vari programmi attuativi del Master plan, è previsto, a livello operativo, il *Programma per lo sviluppo rurale, del sistema agroalimentare e della pesca*, comprendente, sia il programma di sviluppo del sistema produttivo agroalimentare e della pesca, sia il programma di sviluppo rurale (approccio LEADER).

I programmi attuativi del Master plan, al fine di sviluppare l'integrazione tra le diverse componenti territoriali e tra i diversi sistemi produttivi presenti nel territorio comprensoriale fanno riferimento a

un insieme definito di obiettivi strategici intersettoriali, di seguito elencati, da cui discendono gli obiettivi generali e operativi dei diversi programmi attuativi:

- *Potenziare l'accessibilità sia interna che esterna al comprensorio per sviluppare la coesione territoriale e l'integrazione tra le diverse dimensioni territoriali e i sistemi produttivi;*
- *Migliorare la qualità dell'ambiente, dell'abitare e la disponibilità dei servizi, ridurre i fenomeni di degrado urbano e territoriale e di esclusione sociale;*
- *Valorizzare il patrimonio identitario locale, i beni e le attività culturali per rafforzare la coesione sociale, migliorare la qualità di vita e sviluppare nuove attività economiche;*
- *Sviluppare il distretto dell'innovazione e della creatività;*
- *Promuovere l'offerta territoriale e favorire l'attrazione di investimenti e consumi;*
- *Qualificare il sistema dell'istruzione-formazione locale, in stretto raccordo con i sistemi produttivi e culturale, migliorare l'inclusione sociale;*
- *Garantire un efficace governo dei processi di sviluppo locale, rafforzando le strutture di coordinamento e di partecipazione.*

Coerentemente al *Programma per lo sviluppo rurale, del sistema agroalimentare e della pesca*, la strategia che si intende perseguire tramite il PSL può così riassumersi:

“Migliorare la qualità e l'attrattività delle aree rurali del comprensorio, attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali e paesaggistico-culturali, nonché l'integrazione dei diversi sistemi produttivi, al fine di favorire la permanenza delle giovani generazioni sul territorio e la creazione di nuove opportunità occupazionali”.

Tavola 11 - Struttura socio-demografica ed economica del territorio del costituendo GAL, e delle macroaree individuate dal PSR Sicilia

STRUTTURA TERRITORIALE	Descrizione	AREA GAL	C- AREA RURALI INTERMEDIE	A - AREE URBANE	B - AREA RURALI CON AGR. INTENSIVA	D - AREA RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO	SICILIA
Densità demografica	ab/km ²	264,2	170,3	951,6	231,6	76,6	193,2
Indice di vecchiaia	%	99,50	98,00	96,10	87,90	117,80	99,10
Indice di ricambio generazionale	%	74,00	102,10	104,00	113,70	84,90	100,90
Indice di dipendenza	%	51,50	52,50	48,60	50,30	57,50	51,60
Tasso di occupazione	%	25,90	30,80	33,00	31,30	30,50	31,50
Tasso di disoccupazione	%	29,01	26,90	26,60	26,40	25,20	26,50
tasso di attività	%	36,60	42,10	44,90	42,50	40,70	42,90
Pop. Residente Analfabeta	n.	3.842	55.764	31.221	17.348	27.419	131.752
Pop. Residente Alfabeti privi di titolo	n.	18.849	268.667	161.963	84.688	114.126	629.444
Pop. Residente Lic. Elementare	n.	33.444	448.480	358.072	142.127	180.160	1.128.839
Pop. Residente Lic. Media	n.	37.410	560.916	458.093	168.782	211.031	1.398.822
Pop. Residente Diploma	n.	22.126	392.443	402.632	117.172	145.424	1.057.671
Pop. Residente Laurea	n.	5.409	96.610	150.548	29.214	38.142	314.514
Occupati nell'industria	n.	7.760	115.162	86.497	41.217	42.576	285.452
Occupati nell'agricoltura	n.	2.542	59.360	13.874	21.012	28.408	122.654
Occupati nel terziario	n.	18.832	320.567	355.408	91.608	122.085	889.668
Occupati totali	n.	29.134	495.089	455.779	153.837	193.069	1.297.774
Occupati nell'industria	%	26,6	26,8	19	26,8	22,1	22
Occupati nell'agricoltura	%	8,7	13,7	3	13,7	14,7	9,5
Occupati nel terziario	%	64,6	59,5	78	59,5	63,2	68,6

Tale scelta è legata anche alle caratteristiche delle aree rurali intermedie (Area C) individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Infatti, nei comuni del costituendo GAL, così come nelle aree rurali C (tabella 11), al settore agricolo e agro-industriale si accompagna una presenza apprezzabile di risorse naturali paesaggistiche. Dal punto di vista territoriale, si tratta per lo più di zone di collina interna e litoranea. In queste aree, a fronte di alti valori di incidenza della SAU e delle imprese agricole si registra un

relativamente basso valore dell'incidenza degli occupati agricoli sul totale regionale ed una riduzione del livello di intensività e di remuneralività delle attività agricole. Alla presenza nel settore agricolo e/o agroindustriale di realtà anche ad elevata qualificazione, si affianca una forte presenza oltre che di risorse paesaggistiche e naturalistiche, di risorse architettoniche, culturali, storiche ed enogastronomiche, che sono suscettibili di maggiore valorizzazione in forma integrata.

Il tema strategico è stato individuato, sulla scorta dell'analisi swot, integrando i punti di forza, le peculiarità del territorio, le opportunità emerse e i fabbisogni prioritari e di sostenibilità ambientale.

La scelta è motivata dall'esigenza di prospettare un intervento orientato al futuro del territorio sulla base dei principi di crescita, occupazione e di sostenibilità, al fine di perseguire, mediante un uso opportuno e razionale delle risorse, l'obiettivo di migliorare la competitività e l'attrattività del territorio.

In tal senso, potrà essere avviata un'opera di valorizzazione delle eccellenze naturali e culturali che, partendo dalla condizione di fatto, possa pervenire ad elaborare un modello di crescita durevole e di cambiamento visibile entro il periodo di programmazione 2017-2013, senza alterare l'equilibrio di un territorio caratterizzato da numerosi pregi ma di grande fragilità. Ancora, la strategia si sviluppa tenendo conto degli obiettivi già definiti nel PSR Sicilia 2007-2013, con esplicita indicazione delle misure dell'Asse 3 che si intendono attivare.

Di conseguenza il PSL sarà costruito intorno ad una tematica principale e a due tematiche secondarie individuate nell'ambito della misura 4.1.3:

tematica principale: **turismo e offerta rurale (Mis. 313 e 323 del PSR);**

tematiche secondarie:

1) creazione e rafforzamento di microimprese (Mis.312 del PSR);

2) servizi alla popolazione (Mis. 321 e del PSR);

L'integrazione fra la tematica principale e le tematiche secondarie si attua attraverso la costruzione di una "infrastruttura immateriale" che, a sua volta, si concretizza attraverso:

- la valorizzazione delle eccellenze naturali e culturali,
- l'individuazione di attività produttive, necessariamente aderenti ai modelli dello sviluppo sostenibile;
- la creazione delle condizioni ambientali per coinvolgere le giovani generazioni in un progetto di sviluppo locale;
- l'applicazione di nuovi modelli e tecnologie di sfruttamento delle risorse naturali;

D'altro canto, conservare ciò che rimane e quindi valorizzare il territorio oggetto di analisi, è possibile solo a patto di creare nuovi modelli economici capaci di attivare dinamiche di sviluppo che trattengano sul territorio le energie migliori e garantiscano la conservazione nella realtà oltre che nella memoria. Organizzare un sistema intorno alle risorse naturali e culturali equivale a considerarle unitariamente come campo d'azione privilegiato sul quale creare nuove attività produttive: la proposta non è, dunque, esclusivamente naturalistica e culturale, quanto piuttosto si qualifica come modello di integrazione fra queste risorse, natura e cultura, e le risorse umane, appunto. Il significato che si attribuisce, pertanto, al tema catalizzatore è quello di strumento per avviare, su territori a pregio ambientale, dinamiche di sviluppo rurale che, liberato dai legami con la politica agraria intesa come soddisfacimento dei bisogni primari ed integrando in una unità sistematica le risorse, siano in grado di incrementare la competitività del sistema territoriale.

Obiettivi del PSL

Sulla base delle indicazioni contenute nel PSR Sicilia 2007-2013, il PSL si articolerà secondo una strategia volta al raggiungimento di obiettivi di livello inferiore collegati fra loro che, a loro volta, sono stati identificati in seguito ad una attenta analisi del contesto territoriale di riferimento che ha

evidenziato, tra l'altro, un evidente scoraggiamento delle forze lavoro a presentarsi sul mercato, l'esistenza di aziende agricole, sia nella fascia costiera che nella parte interna del territorio e, comunque, a prescindere dalla coltura praticata, con carattere ancora fondamentalmente familiare e caratterizzate da fattori di arretratezza tecnico-organizzativa e di imprese di piccolissime dimensioni. Tale circostanza, legata alle scarse occasioni di lavoro prodotte dalla staticità del contesto socioeconomico rispetto agli stimoli provenienti dalle evoluzioni dello scenario competitivo internazionale, produce effetti negativi a catena che rendono estremamente difficoltoso il riavvio delle economie rurali lungo quel sentiero di sviluppo equilibrato e sostenibile prima auspicato. In ciò non aiuta il relativamente basso livello di istruzione rilevato per la popolazione dell'area. Infine, pur in presenza di prodotti "tipici" del territorio (agroalimentari e artigianali), a differenza di altre zone della Sicilia, questi prodotti stentano a trovare ampi spazi di diffusione e commercializzazione; basti pensare alle produzioni di cachi, agrumi, nespole, noci, olio, olive, ect.

Il PSL, pertanto assumerà come **Priorità Specifica dell'Area** la '**Riquilificazione dell'Offerta Turistico-Rurale**' finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale economicamente competitivo e sostenibile, inteso come "infrastruttura immateriale" del territorio.

Tale priorità risponde alla necessità evidenziante dall'analisi di contesto dell'area dei Comuni del Gal e dell'Area Intermedie C, di contrastare il declino delle zone rurali e i fattori che lo alimentano, tra cui l'abbandono e l'invecchiamento della popolazione, la scarsa capacità delle risorse umane, la limitata presenza di servizi pubblici, i bassi livelli di produttività del lavoro.

La Priorità è strettamente correlata alla strategia di sviluppo locale promossa dal GAL come sopra evidenziato e agli obiettivi prioritari del PSN:

- *Migliorare l'attrattività del territorio rurale per le imprese e la popolazione* al fine di "creare quelle economie esterne che favoriscono l'insediamento di nuove attività economiche e il mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti in aree rurali;
- *Mantenere/creare occupazione nelle aree rurali* al fine di accrescere, nelle aree più interne e disagiate, caratterizzate dalla rilevante presenza del settore agricolo e da un ridotto contributo alla formazione della ricchezza regionale (pari solo al 13,7% del valore aggiunto complessivo), la vitalità del sistema economico e le opportunità occupazionali specialmente a favore di donne e giovani.

La Priorità dell'Area, **Riquilificazione dell'Offerta Turistico-Rurale**, è stata sua volta declinata in quattro obiettivi specifici, due legati alla tematica principale, *Turismo e Offerta rurale*, e due per le tematiche secondarie, rispettivamente per i *Servizi alla Popolazione* e la *Creazione e Rafforzamento delle Microimprese*:

Obiettivi Specifici

Priorità Tematica Principale - Turismo e Offerta rurale

- a) Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio, individuando anche strumenti e metodologie per promuovere e consolidare i flussi turistici sul territorio, diversificando le opportunità di reddito delle imprese agricole;
- b) Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale dei vari elementi del patrimonio rurale, con interventi mirati di tutela e riqualificazione;

Priorità Tematica Secondaria - Creazione e Rafforzamento delle microimprese

- c) Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegati in modo forte alla

produzione primaria e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese e alla popolazione;

Priorità Tematica Secondaria - Servizi alla Popolazione

- d) Implementare e sviluppare servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori, anche con applicazione di nuovi modelli e tecnologie di sfruttamento delle risorse ai fini energetici;

In particolare,

Priorità Specifica D'Area: Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale"

Priorità Tematica Principale: Turismo e Offerta rurale

Obiettivo Specifico a): Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio

Le rilevanze del sistema naturalistico-culturale presenti sul territorio costituiscono un indubbio punto di forza del territorio. La presenza di un "sistema turistico" potenziale segna la strada per cogliere pienamente le opportunità individuate. Tuttavia, l'assenza di servizi qualificati e di un sistema di offerta turistica rurale adeguata mortifica queste risorse e le costringe nell'ambito di processi di sfruttamento spesso insostenibili. In particolare, la zona costiera del territorio si trova esposta, soprattutto nei periodi estivi e a causa di un turismo essenzialmente stagionale e balneare, ad una eccessiva pressione antropica che provoca il collasso dei già deboli servizi primari e l'aggravamento delle problematiche ambientali legate al sovraffollamento.

Di contro, l'interno dell'area, pur caratterizzato da un ambiente naturale sostanzialmente integro, è in condizione di marginalità rispetto ai flussi turistici.

Le iniziative di valorizzazione delle emergenze ambientali e culturali non sono integrate fra loro e quasi mai si caratterizzano come esperienze imprenditoriali. L'assenza di un sistema territoriale riguarda tutti i settori produttivi compresa la gestione delle risorse naturali e culturali. La capacità attrattiva dei luoghi - siano essi siti di interesse storico-archeologico o habitat naturalistici di particolare pregio - non viene adeguatamente valorizzata economicamente in una logica di sviluppo sostenibile.

Le attività tradizionali, che nel corso degli ultimi anni sono state oggetto di recupero e di valorizzazione, continuano a vivere nella logica del singolo evento. Da tale quadro, emerge la necessità di definire una strategia di valorizzazione turistica del territorio, che partendo da azioni concrete di marketing territoriale che associno la tradizione e la qualità dei prodotti tipici, consenta di definire un sistema turistico integrato, non più potenziale, in cui l'offerta ricettiva viene ad essere strettamente collegata con la fruizione naturalistica delle risorse culturali e ambientali, con la promozione dei prodotti tipici e con la valorizzazione degli itinerari rurali. Ciò consente di destagionalizzare e delocalizzare i flussi turistici esistenti, legati al turismo balneare, progettando, pacchetti turistici integrati e definendo attrattori turistici e culturali.

La strategia pertanto si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 313.

Gli interventi della misura sono finalizzati a creare, a rendere condiviso nell'area e visibile all'esterno, un sistema territoriale in cui la valorizzazione delle risorse umane è condizione per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Il PSL, attraverso le azioni di questa misura, agirà direttamente sulla fruibilità delle risorse naturali e culturali e, in sinergia con quelle previste dalla Misura 312, agirà sulla disponibilità delle risorse umane ad assumere il ruolo di "dirigenti intermedi". Inoltre, agirà sulla motivazione di giovani e donne a recuperare e rendere economicamente valide attività produttive legate ad antichi mestieri ed a modelli artistici.

In sintesi, gli interventi saranno orientati a:

- promuovere il turismo sostenibile destagionalizzando e delocalizzando l'offerta, creando una offerta turistica integrata che ruoti intorno alle aziende agricole presenti sul territorio e alle imprese connesse con i prodotti tipici e locali;
- valorizzare le risorse naturali e culturali e rafforzare il senso di identità delle popolazioni locali, attraverso che, attraverso la valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive, consenta di realizzare attrattori turistici e culturali;
- promuovere l'informazione all'esterno ed all'interno del territorio, con iniziative di informazione e di promozione delle risorse ambientali, storiche, architettoniche, culturali, museali, folcloristiche, produttive rivolte a target specifici di soggetti esterni o interni all'area;
- realizzare e allestire sentieri ed itinerari tematici, centri di educazione ambientale per la fruizione integrata delle risorse territoriali e iniziative didattico-formative finalizzate al recupero dell'artigianato artistico.

Priorità Specifica D'Area: Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale

Priorità Tematica Principale: Turismo e Offerta rurale

Obiettivo Specifico b): Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale del patrimonio rurale (cultura, tradizione, prodotti tipici, paesaggio agricolo)

L'analisi del territorio e la lettura del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, naturali e turismo" (POIn-FESR), recentemente elaborato dalla Regione Sicilia, evidenziano la presenza sul territorio di aree di notevole valore paesaggistico e naturalistico, ricadenti nella aree Natura 2000 (la riserva delle Serre di Ciminna, le rocche di Ciminna, i rupi di Catalfano e Capo Zafferano, Pizzo Trigna, ect.). A ciò, si affiancano gli elementi culturali del paesaggio agrario del territorio, che comunque, per le loro caratteristiche intrinseche, meritano interventi di tutela e di valorizzazione, come per esempio le miniere di zolfo di Lercara.

Pertanto, nell'ottica di una strategia complessiva che mira ad aumentare il valore aggiunto del sistema territoriale e, quindi, alla creazione di un vero e proprio sistema immateriale di offerta turistico-ambientale, non si può assolutamente prescindere dalla valorizzazione e protezione dei siti di pregio culturale-naturalistico; e ciò in un'ottica complessiva di interventi del PSL, che spostando progressivamente l'attenzione dal bene culturale e/o naturale in sé al contesto che lo supporta, diventa sempre più orientata ad esprimere una domanda di qualità che è innanzitutto "qualità del territorio".

La strategia, pertanto, si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 323.

Gli interventi della misura sono finalizzati a interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e culturale, al fine di pervenire ad elementi di certificazione del paesaggio, che generino attrattività del territorio e miglioramento della qualità della vita.

In sintesi, gli interventi saranno orientati:

- alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione di siti di elevato pregio naturalistico e del paesaggio agrario tradizionale, non fine a se stessi, ma strettamente correlati allo sviluppo dell'occupabilità attraverso la promozione di attività nature-oriented.

Priorità Specifica D'Area - Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale

Priorità Tematica Secondaria - Creazione e Rafforzamento delle microimprese

Obiettivo Specifico c): Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale

Dall'analisi socio-economica del territorio è emerso un evidente scoraggiamento delle forze lavoro a

presentarsi sul mercato, l'esistenza di aziende agricole, sia nella fascia costiera che nella parte interna del territorio e, comunque, a prescindere dalla coltura praticata, con carattere ancora fondamentalmente familiare e caratterizzate da fattori di arretratezza tecnico-organizzativa, di imprese di piccolissime dimensioni con una sostanziale incapacità alla diffusione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici del territorio.

D'altro canto, il reddito disponibile è stato ed è sufficiente a soddisfare i bisogni primari e ciò di conseguenza non ha favorito né la nascita di servizi evoluti capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita delle popolazioni locali, né la nascita di nuove attività produttive nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

La strategia per cercare di frenare questo processo involutivo ed impostare le premesse per uno sviluppo sostenibile e duraturo si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 312.

In sintesi, gli interventi saranno orientati a:

- al rafforzare il tessuto produttivo locale in un'ottica integrata, avviando iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei diversi settori produttivi e delle possibilità di rendere funzionali ed operative le attività agricole e produttive esistenti;
- incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici locali;
- produrre e vendere energia da fonti rinnovabili;

Priorità Specifica D'Area - Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale"

Priorità Tematica Secondaria - Servizi alla Popolazione

Obiettivo Specifico d): Implementare e sviluppare servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori

La conoscenza del territorio fa riscontrare un elemento caratterizzante e, cioè, la sostanziale carenza di servizi per la popolazione e per le imprese. Ciò determina standard qualitativa di vita inferiori rispetto ad altri territori, anche rurali ed, inoltre, determina un fattore frenante per il rilancio dell'economia rurale, stante la scarsa attrattività del territorio per l'insediamento di nuove attività di impresa e comunque per l'assenza di infrastrutture pubbliche destinate funzionali per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici locali.

La strategia pertanto si fonda su una molteplicità di interventi coerenti ed integrati previsti dalla Misura 321.

Gli interventi della misura sono finalizzati a creare e a rendere condiviso nell'area e visibile all'esterno, un sistema territoriale attrattivo per le imprese, attraverso la realizzazione di spazi pubblici per la commercializzazione dei prodotti tipici agricoli e artigianali. Punto essenziale sarà l'applicazione di nuovi modelli e tecnologie di sfruttamento delle risorse energetiche, finalizzati comunque ad innalzare la qualità della vita e a costruire comunque un sistema territoriale in cui la produzione di energie alternative diventi mezzo per tutelare il territorio ed aumentarne la sostenibilità ambientale.

In sintesi, gli interventi saranno orientati a:

- realizzazione di spazi pubblici attrezzati per la diffusione dei prodotti (mercato del contadino e fiera permanente delle Arti e dei Mestieri);

Di seguito è riportata un quadro sinottico sulla coerenza tra gli obiettivi ambientali del GAL e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, contenuti nel PSR.

Temi Ambientali	Obiettivi Progetto GAL	Obiettivi Sostenibilità Ambientale
Aria, cambiamenti climatici ed energia	Sviluppare servizi per l'attivazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili- <i>Ob. Spec. d</i>	1. MITIGARE L'EFFETTO SERRAE CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
Natura, biodiversità e paesaggio	Tutelare i siti e gli elementi di elevato pregio naturalistico <i>Ob. Spec. a</i>	2. CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ E VALORIZZARE GLI HABITAT AGRICOLI E FORESTALI DI ALTO PREGIO NATURALE.
	Realizzare percorsi integrati per la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientale <i>Ob. Spec. b</i>	3. PRESERVARE LE SUPERFICI AGRICOLE E FORESTALI DAGLI INCENDI.
Suolo	Promuovere la creazione o ammodernamento di microimprese operanti nel settore dlla tutela e promozione del territorio <i>Ob. Spec. c</i>	4. RIDURRE I FENOMENI DI EROSIONE DEL SUOLO. 5. LOTTA CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI DESERTIFICAZIONE 6. RIDURRE GLI APPORTI DI SOSTANZE INQUINANTI IN AGRICOLTURA E PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.
Risorse idriche	Migliorare le infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua <i>Ob. Spec. d</i>	7. MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'USO DELLE RISORSE IRRIGUE. 8. TUTELARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.

Elementi caratteristici della strategia del PSL

La strategia che il G.A.L. “Metropoli Est” intende sviluppare attraverso il PSL, incentrata sui temi sopra descritti è:

- **Integrata:** essa infatti si basa su un’impostazione globale, concertata e fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti attorno ai temi catalizzatori. Le azioni previste rispondono tutte alla esigenza di costruire un unico sistema territoriale e sono interdipendenti ed in sinergia fra di loro;
- **Fondata sul territorio:** è coerente con le caratteristiche del territorio, in particolare dal punto di vista socio-economico, tenendo in debito conto gli aspetti ambientali e i modelli di utilizzazione delle risorse. Non sono, infatti, previste azioni di carattere materiale che provochino impatti ambientali insostenibili; al contrario, l’intera strategia del PSL si basa sulla possibilità di costruire nuovi modelli comportamentali che, da un lato tendono alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse e, dall’altro, ad innescare meccanismi emulativi nei settori della gestione sostenibile delle risorse ambientali e culturali;
- **Pilota:** propone i mezzi che consentono di imboccare nuove vie di sviluppo sostenibile e di sollecitare:
 - o la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali;
 - o nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le diverse risorse del territorio con lo scopo di utilizzare in maniera migliore il potenziale endogeno;
 - o interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;
 - o nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto.
- **Trasferibile:** i metodi proposti sono assolutamente replicabili in contesti analoghi. Infatti, a prescindere dalla tipologia delle risorse ambientali e culturali, la strategia si fonda

sulla motivazione e valorizzazione delle risorse umane che, in contesti analoghi e disponibili in eguale misura, consentono la replicabilità dei modelli di animazione e formazione che stanno alla base del PSL.

- **Complementare:** ogni azione del PSL è tesa, per un verso, ad individuare punti di sinergia con la programmazione territoriale in atto e, per l'altro, a contribuire con un proprio valore aggiunto in termini di capacità innovativa.

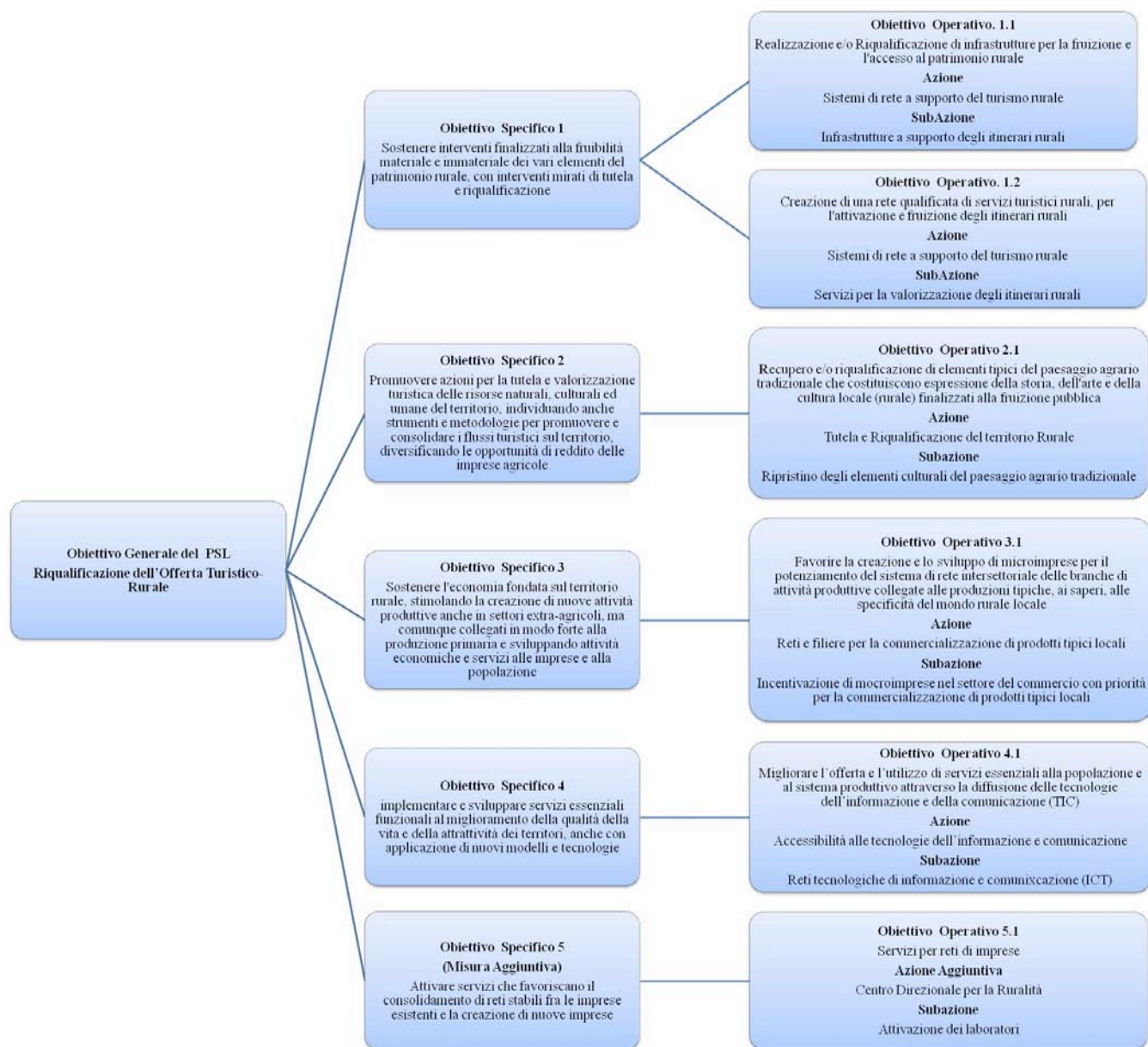
Il PSL è finalizzato a realizzare una “**infrastruttura immateriale**” che sia percepibile come unitaria e compiuta e conseguentemente è impostato secondo le regole della progettazione più che della pianificazione: le azioni previste devono essere considerate nella loro valenza di componenti di un meccanismo più ampio all'interno del quale trovano motivazione e giustificazione.

La costruzione del PSL avviene gradualmente a partire da un approccio di carattere teorico-conoscitivo: la conoscenza del territorio è assunta come indispensabile rispetto alle azioni di animazione, formazione e comunicazione.

Pari Opportunità - Il PSL prevederà azioni destinate esclusivamente a donne disoccupate o inoccupate che hanno la necessità di rendere compatibili le attività produttive con gli impegni della vita privata. E ciò attraverso la definizione di azioni di accompagnamento nei settori per esempio dell'artigianato artistico che, essendo attività autonoma, si concilia con le esigenze della vita privata. Fra le modalità di attuazione, per quanto attiene ai bandi ed alle selezioni per reperire le consulenze e le forniture di servizio, si prevede di introdurre nel PSL criteri premiali in favore di quelle associazioni, cooperative e società composte da donne o nelle quali la presenza femminile sia prevalente. Infine, fra le modalità di attuazione è previsto l'affidamento di una precisa responsabilità e quindi di un preciso campo d'azione riferito alle pari opportunità

Tematiche principali	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Turismo e offerta rurale	Misure 313 – Incentivazione di attività turistiche Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Misura aggiuntiva – Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori
Tematiche complementari	
Creazione e rafforzamento di microimprese	Misura 312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese Misura aggiuntiva – Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori
Servizi alla popolazione	Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Misura aggiuntiva – Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori

Schema di quadro strategico “ad albero”



Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
<u>Obiettivo generale del PSL</u> <i>Riqualificazione dell’Offerta Turistico-Rurale</i>	Il PSL, pertanto assumerà come Obiettivo Generale la “<i>Riqualificazione dell’Offerta Turistico-Rurale</i>” finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale economicamente competitivo e sostenibile, inteso come “infrastruttura immateriale” del territorio. Tale priorità risponde alla necessità evidenziate dall’analisi di contesto dell’area dei Comuni del Gal e dell’Area Intermedie C, di contrastare il declino delle zone rurali e i fattori che lo alimentano, tra cui l’abbandono e l’invecchiamento della popolazione, la scarsa capacità delle risorse umane, la limitata presenza di servizi pubblici, i bassi livelli di produttività del lavoro. Dallo schema è evidente che l’obiettivo generale viene declinato in quattro obiettivi specifici a cui si accompagnano in modo sinergico le azioni correlate all’obiettivo di qualificazione del capitale umano e della governance attraverso cui sostenere l’elaborazione di strategie di sviluppo basate su esigenze locali, concertate e condivise con gli attori locali. La strategia del PSL pertanto promuove la diversificazione delle attività agricole con l’integrazione di attività non agricole e di filiera, nonché lo sviluppo di un tessuto microimprenditoriale nei settori per i quali i singoli contesti esprimono una maggiore vocazione, sfruttando le opportunità derivanti dall’offerta turistica rurale, dall’artigianato locale (lavorazione del legno, del ricamo, dei filati etc.), dagli itinerari culturali al fine di consolidare/creare occupazione qualificata e stabile, con particolare riguardo alla componente giovanile e femminile. I benefici a lungo termine che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati agli obiettivi prioritari del PSN e agli indicatori di impatto del PSR: - <i>Migliorare l'attrattività del territorio rurale per le imprese e la popolazione</i> al fine di “creare quelle economie esterne che favoriscono l’insediamento di nuove attività economiche e il mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti in aree rurali; - <i>Mantenere/creare occupazione nelle aree rurali</i> al fine di accrescere, nelle aree più interne e disagiate, caratterizzate dalla rilevante presenza del settore agricolo e da un ridotto contributo alla formazione della ricchezza regionale (pari solo al 13,7% del valore aggiunto complessivo), la vitalità del sistema economico e le opportunità occupazionali specialmente a favore di donne e giovani.

<u>Obiettivi specifici 1</u> Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale del patrimonio rurale con interventi mirati di tutela e riqualificazione <u>Priorità Tematica Principale:</u> Turismo e Offerta rurale	L'obiettivo specifico nasce dal fabbisogno primario di estendere la fruizione turistica sia in senso spaziale (dalla costa alle aree interne) sia in senso temporale (allungamento del periodo di fruizione turistica), attraverso <i>Azioni</i> finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, e di sostenere la diffusione e la vendita dei prodotti tipici locali. Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato: ▪ Aumento dell'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali; ▪ Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; ▪ Valorizzazione degli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica; ▪ Incentivazione degli strumenti di promozione e valorizzazione turistica; ▪ Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita); ▪ Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali; ▪ Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate. L'obiettivo è direttamente interconnesso all'obiettivo generale, attraverso le azioni previste nell'ambito della <i>Misura 313 - Incentivazione attività turistiche</i> - nella misura in cui contribuiscono a migliorare l'offerta turistica territoriale e, quindi, a rafforzando la competitività e l'attrattività del territorio. I benefici che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni e agli indicatori di impatto del PSR: – realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni della aree rurali; – potenziamento dei servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali;
--	---

<u>Obiettivi specifici 2</u> Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio <u>Priorità Tematica Principale:</u> Turismo e Offerta rurale	L'obiettivo specifico nasce dal fabbisogno primario di tutelare e valorizzare in chiave turistica gli attrattori culturali, naturalistici e paesaggistici legati alla tradizione rurale, al fine di creare nuove opportunità occupazionali nel territorio del GAL, in particolare per giovani e donne Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato: ▪ Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale; ▪ Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; ▪ Incentivazione e qualificazione dell'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne; ▪ Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita); ▪ Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali; ▪ Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate. L'obiettivo è direttamente interconnesso all'obiettivo generale <i>Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale</i> attraverso le azioni della <i>Misura 323 -Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</i> - che opera a favore della tutela del patrimonio naturalistico delle zone rurali e delle aree protette sostenendo la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico, finalizzati ad una prevalente fruizione culturale e turistica. I benefici a lungo termine che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni del PSL e agli indicatori di impatto del PSR: - riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico; - fruizione pubblica del patrimonio storicoculturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione.
---	---

<u>Obiettivi specifici 3</u> Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegati in modo forte alla produzione primaria e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese e alla popolazione; <u>Priorità Tematica Secondaria:</u> Creazione e Rafforzamento delle microimprese	L'obiettivo nasce dal fabbisogno primario di fare fronte a problemi occupazionali, particolarmente gravi per donne e giovani mantenendo vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori, favorendo lo sviluppo di microimprese connesse alla valorizzazione della cultura tradizionale rurale e dei suoi prodotti tipici. Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato: ▪ Rivitalizzazione del tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico; ▪ Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; ▪ Incentivazione e qualificazione dell'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne; ▪ Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico; ▪ Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale; ▪ Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia. L'obiettivo mira a promuovere azioni per la creazione di nuove imprese valorizzando competenze tradizionali o introducendo nuove competenze, in particolare incentivando l'integrazione tra settori, l'utilizzo innovativo delle risorse locali e favorendo iniziative complementari volte alla nascita di micro filiere. L'obiettivo è direttamente interconnesso con l'obiettivo generale, in quanto mira a potenziare il tessuto imprenditoriale al fine accrescere la qualità dell'offerta turistico rurale, legandola alle specificità del territorio e dei suoi prodotti. I benefici che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni e agli indicatori di impatto del PSR: – crescita di attività commerciali esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione; – rivitalizzazione economica e sociale del territorio; – crescita dell'occupazione giovanile e femminile;
--	--

Obiettivi specifici 4 Implementare e sviluppare servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori Priorità Tematica Secondaria: Servizi alla Popolazione	L'obiettivo specifico nasce dal fabbisogno primario di frenare il fenomeno dell'abbandono di gran parte delle aree più interne e lontane dai maggiori poli produttivi del territorio, in particolare da parte delle classi più giovani, migliorandone l'attrattività attraverso servizi e infrastrutture essenziali a vantaggio sia della popolazione residente sia delle imprese. Dall'analisi SWOT effettuata sono emersi i seguenti fabbisogni a cui direttamente ed indirettamente l'obiettivo specifico è legato: ▪ Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani; ▪ Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico; ▪ Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia; ▪ Consolidamento degli strumenti di sviluppo locale. L'obiettivo è direttamente interconnesso all'obiettivo generale, in quanto persegue, nell'ottica del riequilibrio territoriale, il miglioramento delle condizioni di contesto dei centri rurali ed una più adeguata diffusione di servizi essenziali per la popolazione e per il sistema produttivo anche attraverso il sostegno all'utilizzo delle TIC, al fine di creare le condizioni necessarie per accrescere la qualità dell'offerta turistico rurale. I benefici che il GAL intende apportare alle comunità locali sono strettamente correlati ai fabbisogni e agli indicatori di impatto del PSR: – attivazione di reti di servizi a supporto dell'economia rurale utili ad elevare l'efficienza e la produttività del tessuto microeconomico locale; – realizzazioni di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi; – alla realizzazione di piccole infrastrutture funzionali alla erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e di servizi essenziali alle popolazioni rurali.
Obiettivo Specifico 5: Attivare servizi che favoriscano il consolidamento di reti stabili fra le imprese esistenti e la creazione di nuove imprese Tematica Aggiuntiva: Centro Direzionale per la ruralità	Il PSL proposto prevede, come Priorità Specifica dell'Area, la 'Riqualficazione dell'Offerta Turistico-Rurale' finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale, che sia economicamente competitivo, ma soprattutto sostenibile. L'azione aggiuntiva proposta (CeDiR) si integra perfettamente alla tematica principale e alle due tematiche secondarie, individuate nell'ambito della misura 4.1.3: <i>Turismo e offerta rurale</i> (tematica principale) e <i>Creazione e rafforzamento di microimprese e Servizi alla popolazione</i> (tematiche secondarie). Attraverso la realizzazione del CeDiR si intende attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e le Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttivi al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale.

Di seguito è riportata la **matrice di correlazione** tra i fabbisogni, obiettivi prioritari del PSN, priorità tematica dell'area gal, obiettivi specifici e misure.

MATRICE DI CORRELAZIONE

313 Incentivazione di attività turistiche	X		X		Tematica Principale Turismo e Offerta rurale
323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	X		X		
312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimpresa		X	X		Tematica Secondaria
321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				X	
	Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio	Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra agricoli	Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale dei vari elementi del patrimonio rurale	Implementare e sviluppare servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori	Obiettivi Specifici
	Riqualificazione dell'offerta turistico-rurale nel territorio del GAL				
	Mantenere/creare occupazione nelle aree rurali		Migliorare l'attrattività del territorio rurale per le imprese e la popolazione		Priorità Specifica GAL
1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico;					Fabbisogni
2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;			X		
3. Sostegno alla redditualità e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali;	X	X			
4. Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico;		X	X		
5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;	X	X			
6. Valorizzazione gli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica;			X		
7. Incentivazione gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;			X		
8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani;				X	
9. Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico;		X		X	
10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	X	X			
11. Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia;		X		X	
12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.				X	
13. Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche culturali - qualità della vita)	X		X		
14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali	X		X		
15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate	X		X		

Obiettivo Operativo. 1.1: Realizzazione e/o Riqualficazione di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale Sub-azione: Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali	L'obiettivo operativo è finalizzato al perseguimento dell'obiettivo strategico di consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL di Metropoli est, già avviati con le esperienze progettuali implementate nel precedente periodo di programmazione dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio. In particolare, la misura è strategica per la qualificazione dell'offerta turistica attualmente presente nell'area di riferimento del GAL che, pur se di elevato valore intrinseco, necessita di una migliore organizzazione delle infrastrutture turistico-ricreative, del potenziamento dei servizi di supporto al turista/fruitori e/o al trade, dello sviluppo della fase di progettazione e commercializzazione dei "prodotti" turistici rispetto ai mercati ed ai segmenti di maggiore interesse potenziale. Le idee-guida scaturite dalla fase di animazione del PSL costituiranno l'ossatura sulla quale articolare i singoli interventi previsti dalla misura. La fase di animazione ha, infatti, evidenziato un interesse rilevante verso attività volte sia ad interventi sulle infrastrutture turistico-ricreative, sia allo sviluppo di servizi al turismo utilizzando prevalentemente tecnologie e servizi basati sul web. L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali, è perseguito dalla presente misura attraverso il sostegno alla crescita organizzativa ed alla qualificazione del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni ovvero lo sviluppo e l'aggregazione delle imprese esistenti, anche con l'apporto di know-how da parte di soggetti qualificati.
Obiettivo Operativo. 1.2: Creazione di una rete qualificata di servizi turistici rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, ed inoltre con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti) finalizzata alla attivazione e fruizione degli itinerari rurali Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale. Sub-azione: Sostegno alla creazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali	L'obiettivo operativo contribuisce al potenziamento della fruibilità materiale e immateriale del patrimonio rurale, stimolando la capacità dei sistemi territoriali a valorizzare in chiave turistica le risorse locali disponibili, attraverso la creazione di una rete qualificata di servizi che sia in grado di sviluppare prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di "qualità della vita rurale". L'obiettivo risponde al fabbisogno, emerso nell'analisi ex ante, di qualificare l'offerta turistica rurale sostenendo strumenti di promozione e valorizzazione turistica che integrino le aree rurali nell'offerta turistica tradizionale (marketing territoriale) coerentemente con la politica regionale di promozione dell'offerta turistica. In particolare, si fa riferimento alle aree meno raggiunte spontaneamente dal mercato turistico, al fine di contrastare la crescita del divario costa-aree interne. Ciò contribuirà ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale, anche perché le azioni saranno realizzate in coerenza con le norme per la tutela del territorio, la salvaguardia e la gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale.

Obiettivo Operativo 2.1: Recupero e/o riqualificazione di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale (rurale) finalizzati alla fruizione pubblica Azione: Tutela e Riqualificazione del territorio Rurale. Subazione: Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	L'azione è finalizzata a migliorare l'attrattività delle aree rurali, attraverso la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, ricostruendo il senso d'identità delle popolazioni rurali. Infatti, il territorio dei Comuni del Gal è caratterizzato dalla consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale. Negli ultimi decenni il paesaggio rurale è stato profondamente modificato a causa di due principali azioni: - la razionalizzazione delle sistemazioni che è avvenuta nelle zone meglio coltivabili; - l'abbandono della coltivazione nelle aree marginali meno produttive con progressiva perdita della biodiversità paesaggistica attraverso la trasformazione dei terreni coltivati a seminativo o a piante arboree da frutto (oliveti, vigneti, frutteti, ecc.) in sterpaglie o in molti casi in boschi. I tradizionali sistemi di gestione del suolo rappresentano un elemento fondante del nostro territorio, non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche idrogeologico. Gli interventi saranno riferiti prevalentemente a contesti paesaggistici di notevole rilevanza e qualità, per estensione e tipicità, a paesaggi degradati, alla riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole recenti con caratteristiche formali e materiali contrastanti con il contesto paesaggistico. L'azione prevede investimenti destinati al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta territoriale, attraverso la riscoperta, la preservazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico. Gli interventi, riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico, sono finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre ed esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.
---	---

Obiettivo Operativo 3.1: Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete intersettoriale delle branche di attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi, alle specificità del mondo rurale locale. Azione: Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali. Subazione: Incentivazione di microimprese nel settore del commercio con priorità per la commercializzazione di prodotti locali	L'obiettivo operativo è finalizzato a consolidare e qualificare i processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Metropoli Est, dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership e coinvolgendo allo scopo le migliori energie e risorse disponibili sul territorio. La fase di animazione ha infatti evidenziato un interesse quantitativamente e qualitativamente rilevante verso iniziative legate allo sviluppo, alla valorizzazione ed al consolidamento (a livello commerciale e distributivo) dei prodotti tipici del territorio e dei prodotti biologici, verso la valorizzazione della filiera zootecnica, verso le forme di commercializzazione diretta da parte dei produttori agricoli (anche in forma associata) e verso i servizi turistici e la micro-ricettività. In particolare, l'azione si propone di contribuire alle strategie complessive del PSL attraverso l'aggregazione e la qualificazione delle fasi a valle della catena del valore nei settori tipici dell'economia rurale, ivi compreso il turismo, allo scopo di rafforzarne la competitività. Le filiere dovranno coinvolgere un numero adeguato di soggetti economici, appartenenti anche a diversi settori, che rappresentino almeno due fasi della filiera, in modo tale da garantire ricadute economiche significative sull'area del GAL e riguardare produzioni che possono contribuire a rafforzare l'immagine del territorio anche nei confronti dei mercati esterni.
---	---

Obiettivo Operativo 4.1: Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Azione: Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione	L'isolamento delle aree rurali e l'impoverimento dell'offerta di servizi nelle aree più interne dell'isola, l'invecchiamento della popolazione, alla e la conseguente contrazione delle attività economiche, hanno innescato un ciclo vizioso che rischia di condurre tali aree alla marginalizzazione, a cui va fatto fronte con il potenziamento dell'offerta di servizi, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie, ma anche con una migliore e più razionale organizzazione ed offerta dei servizi. Da tale quadro discende la necessità di incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per <i>aumentare l'attrattività delle aree rurali</i> per le imprese e la popolazione, organizzando forme innovative di assistenza alla popolazione che riconoscano anche all'azienda agricola il ruolo di erogatrice di servizi all'ambiente e alla cultura, nonché di fornitrice di prodotti locali. L'isolamento delle aree rurali può essere contrastato, inoltre, potenziando e valorizzando la vivace presenza del comparto informatico nell'isola; tale vivacità rappresenta pertanto un'opportunità per contrastare il divario digitale tra i territori e le fasce di popolazione, favorendo la penetrazione telematica (TIC) e l'alfabetizzazione informatica degli utenti. L'azione si prefigge di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo anche attraverso una maggiore utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché di promuovere la conoscenza dei valori del mondo rurale come occasione di riscoperta di un più equilibrato rapporto tra l'uomo e le sue attività, il territorio e l'ambiente. In particolare, l'azione avrà un ruolo fondamentale nei processi di qualificazione del capitale umano nel settore agricolo, attivando nuovi servizi formativi e nuovi metodi di apprendimento-insegnamento basati sull'utilizzo di sistemi tecnologici avanzati in grado di promuovere nuove competenze, di favorire l'inserimento occupazionale dei giovani, di alimentare processi di auto-imprenditorialità e di contribuire all'affermazione delle pari opportunità. In tale direzione il progetto si prefigge di: - mettere a disposizione dei giovani, dei docenti, degli operatori e della cittadinanza il potenziale innovativo dei servizi e dei prodotti da implementare nel corso delle attività; - sviluppare l'integrazione fra le imprese, la scuola, le altre istituzioni e i diversi attori dello sviluppo locale, razionalizzando ed ottimizzando le risorse ed i servizi offerti al cittadino.
--	---

Obiettivo Operativo 5.1: Servizi per reti di imprese. Azione: Centro Direzionale per la Ruralità. Subazione: Attivazione di laboratori	La realizzazione del CeDiR intende introdurre azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive e la relativa diffusione. La realizzazione del CeDiR favorisce le relazioni tra imprese e soggetti pubblici e privati impegnati nel campo dell'innovazione, al fine di potenziare il grado di integrazione delle filiere agroalimentari e turistiche in un'ottica di maggiore orientamento al mercato e per l'adozione di nuovi processi e tecnologie finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale. Il Centro sarà organizzato in laboratori presso i quali si potranno sviluppare nuovi prodotti e processi volte ad una migliore sostenibilità ambientale della filiera produttiva, in particolare a quella connessa all'offerta turistico rurale, favorendo il trasferimento dell'innovazione. Il centro tende alla concreta realizzazione della cooperazione tra i produttori primari nei settori agricolo e turistico con altri soggetti della filiera in particolare la pubblica amministrazione, ai fini della introduzione delle innovazioni. Il progetto nel suo complesso intende realizzare azioni di cooperazione prioritariamente i seguenti settori produttivi: - cerealicolo-zootecnico, - ortofrutticolo, - vitivinicolo, - risorse genetiche. Si prevede la realizzazione di azioni di cooperazione negli seguenti ambiti: - governance - qualità dei prodotti
--	---

3.2 Indicatori

Gli indicatori che si riportano in questo paragrafo e vengono poi ripresi per ogni singola azione e sub/azione sono quelli indicati all'interno delle singole misure dell'asse III del PSR Sicilia 2007-2013. In sede di implementazione del piano di valutazione del PSL, qualora necessario, questi indicatori già individuati saranno integrati con altri indicatori specifici, per meglio integrare il disegno valutativo nel misurare gli effettivi risultati del piano rispetto a quanto preventivato in sede di stesura dello stesso.

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€.
Riqualificazione dell'Offerta Turistico-Rurale	Creazione di occupazione	N.ro

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
Obiettivo Specifico 1: Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio Tematica principale: Turismo e Offerta Rurale	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti Numero di posti di lavoro creati Numero addizionale di turisti	€. <i>N.ro</i> <i>N.ro</i>
Obiettivo Specifico 2: Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale dei vari elementi del patrimonio rurale, con interventi mirati di tutela e riqualificazione Tematica principale: Turismo e Offerta Rurale	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	<i>N.ro</i>
Obiettivo Specifico 3: Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegati in modo forte alla produzione primaria e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese e alla popolazione Tematica Secondaria: Creazione e Rafforzamento delle microimprese	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti Numero di posti di lavoro creati	€. <i>N.ro</i>
Obiettivo Specifico 4: Implementare e sviluppare servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori, anche con applicazione di nuovi modelli e tecnologie di sfruttamento delle risorse ai fini energetici Tematica Secondaria: Servizi alla Popolazione	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	<i>N.ro</i> <i>N.ro</i>
Obiettivo Specifico 5: Attivare	N.ro di imprese o di società che hanno	<i>N.ro</i>

servizi che favoriscano il consolidamento di reti stabili fra le imprese esistenti e la creazione di nuove imprese	introdotto nuovi prodotti o tecnologie.	
Tematica Aggiuntiva: Centro Direzionale per la ruralità		

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
Obiettivo Operativo. 1.1: Realizzazione e/o Riqualficazione di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale Sub-azione: Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali nella disponibilità delle amministrazioni comunali da individuare con avviso o bando pubblico (a regia GAL)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate Volume totale di investimento	N.ro €.
Obiettivo Operativo. 1.2: Creazione di una rete qualificata di servizi turistici rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, ed inoltre con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti) finalizzata alla attivazione e fruizione degli itinerari rurali Azione: Sistemi di rete a supporto del turismo rurale. Sub-azione: Sostegno alla creazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate Volume totale di investimento	N.ro €.
Obiettivo Operativo 2.1: Recupero e/o riqualificazione di	Numero di interventi sovvenzionati	N.ro

elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale (rurale) finalizzati alla fruizione pubblica Azione: Tutela e Riqualificazione del territorio Rurale.	Volume totale di investimento	€.
Obiettivo Operativo 3.1: Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete intersettoriale delle branche di attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi, alle specificità del mondo rurale locale. Azione: Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali.	Numero di microimprese beneficiarie/create (Volume totale di investimenti)	N.ro (€.)
Obiettivo Operativo 4.1: Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Azione: Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione.	Numero di azioni sovvenzionate Volume totale di investimenti	N.ro €.
Obiettivo Operativo 5.1: Servizi per reti di imprese. Azione: Attivazione dei laboratori presso il Centro Direzionale per la Ruralità.	Laboratori attivati	N.ro